

**Altromercato
Impresa sociale
Soc. Coop.**

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 30 GIUGNO 2020**



ALTROMERCATO IMPRESA SOCIALE SOC. COOP.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Al 30/06/2020

INDICE

• Bilancio d'esercizio.....	1
• Nota integrativa	9
• Relazione sulla gestione	43

Appendici

- Relazione della società di revisione ai sensi art. 14 D.Lgs. 27/01/2010, n.39 e art. 15
L.31/01/1992, n.59
- Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: ALTROMERCATO IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA
Sede: VIA CRISPI 9 BOLZANO BZ
Capitale sociale: 3.706.188
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: BZ
Partita IVA: 01337600215
Codice fiscale: 01337600215
Numero REA: 113817
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO): 463890
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: ALTROMERCATO IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 30/06/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	30/06/2020	30/06/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	42.378	84.757
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.487	26.231
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31.120	65.831
6) immobilizzazioni in corso e acconti	348.928	-

	30/06/2020	30/06/2019
7) altre	2.698	5.179
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>442.611</i>	<i>181.998</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	3.671.892	3.817.348
2) impianti e macchinario	157.055	9.216
4) altri beni	308.870	384.989
5) immobilizzazioni in corso e acconti	592.257	501.068
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>4.730.074</i>	<i>4.712.621</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	277.906	256.930
b) imprese collegate	1.010.433	1.153.074
d-bis) altre imprese	286.864	283.364
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>1.575.203</i>	<i>1.693.368</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	3.897	46.949
esigibili entro l'esercizio successivo	3.897	46.949
<i>Totale crediti</i>	<i>3.897</i>	<i>46.949</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>1.579.100</i>	<i>1.740.317</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>6.751.785</i>	<i>6.634.936</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.627.084	3.964.037
4) prodotti finiti e merci	4.294.300	4.365.095
5) acconti	1.048.568	818.486
<i>Totale rimanenze</i>	<i>9.969.952</i>	<i>9.147.618</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	7.020.070	7.260.972
esigibili entro l'esercizio successivo	6.896.753	7.141.563
esigibili oltre l'esercizio successivo	123.317	119.409
2) verso imprese controllate	1.678	4.061
esigibili entro l'esercizio successivo	1.678	4.061
3) verso imprese collegate	108.623	234.185
esigibili entro l'esercizio successivo	108.623	234.185

	30/06/2020	30/06/2019
5-bis) crediti tributari	124.967	53.327
esigibili entro l'esercizio successivo	124.967	53.327
5-ter) imposte anticipate	128.067	125.210
5-quater) verso altri	156.058	230.465
esigibili entro l'esercizio successivo	156.058	230.465
Totale crediti	7.539.463	7.908.220
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	807.559	985.364
2) assegni	1.705	-
3) danaro e valori in cassa	459	674
Totale disponibilita' liquide	809.723	986.038
Totale attivo circolante (C)	18.319.138	18.041.876
D) Ratei e risconti	295.743	130.429
Totale attivo	25.366.666	24.807.241
Passivo		
A) Patrimonio netto	7.506.286	8.116.237
I - Capitale	3.706.188	3.789.688
IV - Riserva legale	1.947.845	1.936.100
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	1.145.234	1.132.867
Varie altre riserve	1.232.296	1.218.433
Totale altre riserve	2.377.530	2.351.300
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(525.277)	39.149
Totale patrimonio netto	7.506.286	8.116.237
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	38.845	35.051
2) per imposte, anche differite	35.911	36.715
4) altri	84.000	174.535
Totale fondi per rischi ed oneri	158.756	246.301
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	299.651	344.486
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	8.191.872	8.427.764
esigibili entro l'esercizio successivo	8.191.872	8.427.764
4) debiti verso banche	4.369.302	3.377.168

	30/06/2020	30/06/2019
esigibili entro l'esercizio successivo	4.000.333	3.377.168
esigibili oltre l'esercizio successivo	368.969	-
5) debiti verso altri finanziatori	53.988	88.439
esigibili entro l'esercizio successivo	53.988	34.451
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	53.988
6) acconti	6.545	3.906
esigibili entro l'esercizio successivo	6.545	3.906
7) debiti verso fornitori	3.704.573	2.998.937
esigibili entro l'esercizio successivo	3.704.573	2.998.937
10) debiti verso imprese collegate	-	237
esigibili entro l'esercizio successivo	-	237
12) debiti tributari	104.442	329.683
esigibili entro l'esercizio successivo	104.442	329.683
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	187.542	174.407
esigibili entro l'esercizio successivo	187.542	174.407
14) altri debiti	753.146	645.636
esigibili entro l'esercizio successivo	753.146	645.636
<i>Totale debiti</i>	<i>17.371.410</i>	<i>16.046.177</i>
E) Ratei e risconti	30.563	54.040
<i>Totale passivo</i>	<i>25.366.666</i>	<i>24.807.241</i>

Conto Economico Ordinario

	30/06/2020	30/06/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.713.904	31.028.842
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(70.795)	(983.128)
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	142.299	65.701
altri	459.599	825.872
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>601.898</i>	<i>891.573</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>30.245.007</i>	<i>30.937.287</i>
B) Costi della produzione		

	30/06/2020	30/06/2019
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.853.907	17.842.008
7) per servizi	6.976.399	7.464.819
8) per godimento di beni di terzi	446.405	422.739
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.373.734	2.294.110
b) oneri sociali	667.448	657.978
c) trattamento di fine rapporto	183.355	181.857
e) altri costi	17.968	13.061
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.242.505</i>	<i>3.147.006</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	92.936	120.561
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	258.232	250.928
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	14.001
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>351.168</i>	<i>385.490</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(663.047)	1.003.668
12) accantonamenti per rischi	72.000	162.535
14) oneri diversi di gestione	147.389	189.534
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>30.426.726</i>	<i>30.617.799</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(181.719)	319.488
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese collegate	367.390	379.419
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>367.390</i>	<i>379.419</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	22.820	5.838
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>22.820</i>	<i>5.838</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>22.820</i>	<i>5.838</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	576.731	554.850
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>576.731</i>	<i>554.850</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(2.468)	11.156
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(188.989)</i>	<i>(158.437)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		

	30/06/2020	30/06/2019
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	20.976	51.395
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>20.976</i>	<i>51.395</i>
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	142.641	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	14.751	34.402
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>157.392</i>	<i>34.402</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(136.416)</i>	<i>16.993</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(507.124)	178.044
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	21.814	138.971
imposte relative a esercizi precedenti	-	(10.840)
imposte differite e anticipate	(3.661)	10.764
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>18.153</i>	<i>138.895</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(525.277)	39.149

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 30/06/2020	Importo al 30/06/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(525.277)	39.149
Imposte sul reddito	18.153	138.895
Interessi passivi/(attivi)	556.379	537.856
(Dividendi)	(319.041)	(277.623)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(269.786)</i>	<i>438.277</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	79.275	148.904
Ammortamenti delle immobilizzazioni	351.168	371.489
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		(3.724)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>430.443</i>	<i>516.669</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>160.657</i>	<i>954.946</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(822.334)	3.127.310
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	368.847	133.907
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	708.038	(1.184.958)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(165.314)	(32.991)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(23.477)	35.689
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	11.135	100.652
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>76.895</i>	<i>2.179.609</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>237.552</i>	<i>3.134.555</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(556.379)	(537.856)
(Imposte sul reddito pagate)	(133.973)	(19.576)
Dividendi incassati	319.041	277.623
(Utilizzo dei fondi)	(211.655)	(42.000)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(582.966)</i>	<i>(321.809)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(345.414)	2.812.746
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	Importo al 30/06/2020	Importo al 30/06/2019
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(275.695)	(239.067)
Disinvestimenti	10	223
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(353.549)	(30.389)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	161.217	55.197
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(468.017)	(214.036)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	623.165	(2.323.426)
Accensione finanziamenti	334.518	88.439
(Rimborso finanziamenti)	(235.892)	(312.884)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	37.700	300
(Rimborso di capitale)	(121.200)	(72.800)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(1.175)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	637.116	(2.620.371)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(176.315)	(21.661)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	940	1.385
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	985.364	1.006.365
Danaro e valori in cassa	674	1.334
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	986.038	1.007.699
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	807.559	985.364
Assegni	1.705	
Danaro e valori in cassa	459	674
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	809.723	986.038

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 30 giugno 2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società ALTROMERCATO IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La pandemia da COVID-19 dei primi mesi del 2020, ha imposto il blocco forzato delle attività produttive non essenziali. In Italia lo stop è stato generalizzato dal DPCM 22 marzo 2020, e questo ha prodotto effetti sui ricavi di vendita, sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sull'occupazione, su tutti gli aspetti imprenditoriali inclusi i mercati delle imprese a livello nazionale ed internazionale così come descritto in proseguo.

La Cooperativa, nonostante non abbia subito un totale blocco produttivo poiché svolge attività ritenute essenziali, quali la fornitura di prodotti alimentari, ha risentito degli effetti della pandemia

Dopo aver provveduto ad una attenta valutazione dei principali rischi conseguenti alla pandemia e a porre in atto interventi gestionali utili a ridurre gli effetti negativi è stato in particolare avviato:

- un monitoraggio permanente della propria catena di fornitura internazionale, operando anticipi degli acquisti di materie prime e prodotti finiti strategici per prevenire blocchi di fornitura dovuti ad eventuali lockdown dei paesi produttori;
- una attività di supporto alla Botteghe del Mondo volta a fornire sia sostegno economico e finanziario che campagne di comunicazione e messa a disposizione di informazioni di comune interesse e di materiali da utilizzare per la gestione delle attività retail delle Botteghe del Mondo;
- un piano di riduzione dei costi operativi e si è fatto ricorso alla Cassa Integrazione in deroga;
- è stato posto in essere un costante aggiornamento verso i principali Istituti di credito, avviando prontamente le richieste di supporto finanziario all'interno di quanto disposto nel Decreto Liquidità ottenendo delibere positive per 2,35 milioni di euro di nuove linee di credito.

Le azioni intraprese hanno sensibilmente ridotto i possibili effetti economici negativi del lockdown limitando la riduzione dei ricavi su alcuni canali di vendita. In particolare la Grande Distribuzione e i clienti Industriali hanno registrato una sostanziale tenuta delle vendite, motivo per il quale i ricavi consuntivati hanno sostanzialmente raggiunto le previsioni di budget.

Il canale Botteghe del Mondo, insieme al canale Ristorazione Scolastica, hanno subito la contrazione maggiore per effetto della pressoché totale chiusura degli esercizi commerciali nel caso del canale BD e delle mense scolastiche nel caso della Ristorazione.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione, sulla base di piani previsionali, ha valutato i possibili effetti economici patrimoniali e finanziari dell'emergenza pandemica COVID-19 e sulla base di ciò può confermare la sussistenza dei presupposti della continuità aziendale. Non si è quindi ritenuto necessario l'utilizzo della deroga prevista dall'articolo 7 del D.L. 23/2020 convertito con la Legge n. 40 del 5 giugno 2020.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Applicazione del principio di rilevanza

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta fatti salvi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. A tal proposito si segnalano di seguito i criteri con i quali è stata data attuazione a tale disposizione all'interno del bilancio della Società:

- sono stati iscritti al valore nominale senza l'applicazione del costo ammortizzato i crediti ed i debiti a breve termine, nonché i crediti ed i debiti a medio lungo termine che maturano interessi ad un tasso che può essere considerato di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alle transazioni che hanno generato tali crediti e debiti) non risultino essere significative rispetto al valore nominale del credito o del debito. I crediti iscritti al valore nominale sono rettificati da appositi fondi svalutazione nei casi in cui si è reso necessario allineare il valore nominale degli stessi al valore di presumibile realizzo in quanto inferiore;
- le sopravvenienze attive e passive derivanti dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi sono classificate per natura all'interno delle voci della classe B (se negative) o della classe A (se positive).

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Bilancio consolidato e prestito sociale

Nell'esercizio fiscale in chiusura la Società, insieme alla controllata Inventa Srl, non ha superato i limiti previsti dall'art. 27, primo comma, D.Lgs. 127/1991 in materia di redazione del bilancio consolidato. La controllante Altromercato Impresa Sociale Soc. Coop ha valutato la partecipazione della controllata Inventa Srl e della collegata CTM Agrofair Srl con il metodo del Patrimonio Netto. In ottemperanza del provvedimento Banca d'Italia 8.11.2016 contenente la nuova disciplina della raccolta di risparmio da parte di soggetti diversi dalle banche si evidenzia che la redazione del bilancio consolidato non avrebbe esposto alcuna differenza di consolidamento e sia il patrimonio netto che il risultato consolidato non sarebbero variati rispetto ai valori della controllante.

Nel capitolo relativo ai Debiti vs. soci per finanziamenti vengono espresse le informazioni relative all'importo del prestito sociale anche in rapporto al patrimonio e l'indice di struttura finanziaria.

Valutazione poste in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26. La società, alla data di chiusura dell'esercizio, deteneva poste patrimoniali passive in valuta per € 642.198 e attive per € 405.270; le variazioni nei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono significative.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Diritti di brevetto industriale	4 anni in quote costanti
Licenze software gestionale	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze e diritti simili	3 anni in quote costanti
Marchi	10 anni quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Su tali oneri immobilizzati, laddove sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore, sono state operate svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9 delle immobilizzazioni immateriali

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	10%
Veicoli commerciali e carrelli elevatori	20%
Arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Apparecchi e attrezzature diverse	15%
Telefoni cellulari	25%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dall'art. 2426 n. 4 del codice civile.

Il maggior valore attribuito alle partecipazioni rispetto all'esercizio precedente è stato iscritto nell'apposita riserva del patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono state valutate con il metodo del costo.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 442.611.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	211.892	142.236	34.975	1.878.013	-	183.508	2.450.624
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	127.135	142.236	8.744	1.812.182	-	178.329	2.268.626
Valore di bilancio	84.757	-	26.231	65.831	-	5.179	181.998
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	4.622	348.928	-	353.550
Ammortamento dell'esercizio	42.379	-	8.744	39.333	-	2.481	92.937
<i>Totale variazioni</i>	<i>(42.379)</i>	<i>-</i>	<i>(8.744)</i>	<i>(34.711)</i>	<i>348.928</i>	<i>(2.481)</i>	<i>260.613</i>
Valore di fine esercizio							
Costo	211.892	142.236	34.975	1.882.635	348.928	183.508	2.804.174
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	169.514	142.236	17.488	1.851.515	-	180.810	2.361.563
Valore di bilancio	42.378	-	17.487	31.120	348.928	2.698	442.611

Nella voce Costi di impianto e ampliamento si collocano i costi pluriennali del progetto "Bottega Narrante". Il progetto è volto alla ridefinizione delle Botteghe del Mondo in funzione all'obiettivo dell'aumento del traffico entrante e quindi del fatturato del punto vendita, tramite la spinta sulla dimensione dell'alterità della proposta commerciale ed espositiva rispetto a quella del mercato profit tradizionale.

Nella voce Diritti di Brevetto Industriale si colloca il costo relativo all'acquisizione del pacchetto clienti, in conseguenza alla cessione dell'attività commerciale del canale RP (Responsabili Promozione) di una Cooperativa socia effettuata lo scorso esercizio.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferisce ai marchi "Equo solidale fair trade", "Garanito" e "Altromercato" e licenze d'uso software. L'incremento dell'esercizio di € 4.622 si riferisce al deposito dei marchi MIELpiù MADE IN DIGNITY.

La voce Immobilizzazioni Immateriali in corso ed Acconti accoglie:

-il costo pari a € 275.516 relativo all'implementazione del nuovo software gestionale D365: le attività svolte nel corso dell'esercizio hanno riguardato la predisposizione delle impostazioni con relativa mappatura dei processi aziendali, ai fini della migrazione alla nuova versione in Cloud dell'ERP Microsoft denominata Dynamics 365 for Finance e Operation, avvenuta il primo settembre 2020.

-il costo pari a € 73.413 relativo a personalizzazioni e sviluppi di interfacce sul software gestionale di logistica integrata che sarà messo in funzione nel successivo esercizio come strumento operativo funzionale all'esecuzione del contratto di appalto di logistica integrata firmato con una società specializzata nel settore che ha come oggetto la gestione in outsourcing del polo logistico di Vallese di Oppeano.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad €9.007.968; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 4.277.894.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.141.488	377.395	1.712.788	501.068	8.732.739
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.324.140	368.179	1.327.799	-	4.020.118
Valore di bilancio	3.817.348	9.216	384.989	501.068	4.712.621
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	4.770	158.360	21.375	91.189	275.694
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	465	-	465
Ammortamento dell'esercizio	150.226	10.521	97.029	-	257.776
<i>Totale variazioni</i>	<i>(145.456)</i>	<i>147.839</i>	<i>(76.119)</i>	<i>91.189</i>	<i>17.453</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	6.146.258	535.755	1.733.698	592.257	9.007.968
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.474.366	378.700	1.424.828	-	4.277.894
Valore di bilancio	3.671.892	157.055	308.870	592.257	4.730.074

Gli ammortamenti esposti in tabella corrispondono per € 258.232 alle quote di ammortamento dell'esercizio e per € 465 alla dismissione del fondo ammortamento della categoria "altre immobilizzazioni materiali".

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

Con riferimento all'ammortamento dei fabbricati, il piano di ammortamento prescelto già considera che il valore dei terreni sui quali insistono gli stessi fabbricati, non è soggetto a deperimento.

La voce contiene il valore d'acquisto del terreno in Via Tolomeo a Verona (€ 1,156 milioni), investimento deciso alcuni anni fa per costruire un nuovo ufficio per la Cooperativa. Il relativo progetto di costruzione è stato approvato nel febbraio 2018. Nell'esercizio 2018-19 il CDA ha deliberato l'assegnazione dell'incarico per il progetto esecutivo ad uno studio di progettazione e si è dato inizio alle opere di accantieramento e di messa in sicurezza. Nell'esercizio in chiusura si è proceduto alla stesura del progetto esecutivo, alle indagini geologiche, geotecniche e sismiche e i relativi costi, come di seguito precisato, sono classificati nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti". Il termine dei lavori è previsto per marzo 2022.

Per la realizzazione dell'edificazione, oltre alla ricerca di finanziamenti da terzi, si è provveduto ad attivare una campagna di sottoscrizione di capitale sociale che ha coinvolto l'intera rete Altromercato mirata ad aumentare il capitale sociale dei soci e parallelamente al finanziamento del progetto di costruzione della Casa Altromercato. Dopo il verificarsi della pandemia la campagna è stata interrotta per essere rilanciata nei primi mesi del nuovo esercizio. La positiva realizzazione dell'aumento di capitale porterà all'ingresso del Fondo mutualistico per la promozione cooperativa nella compagine sociale da realizzarsi nell'esercizio 2020-2021; in attesa del definirsi della campagna il Fondo mutualistico ha versato un importo pari a 125 mila euro a titolo di anticipazione finanziaria.

L'incremento pari a € 4.770 ha riguardato un intervento eseguito presso il magazzino di Vallese di Oppeano, relativo all'installazione di un portone tagliafuoco.

Impianti e macchinari

La voce Impianti e Macchinari vede un incremento pari a complessivi € 158.360 per l'installazione di impiantistica presso la sede di Vallese di Oppeano: € 68.000 impianto antincendio e € 90.360 impianto Led corpi illuminanti.

Altre immobilizzazioni materiali

Gli incrementi dell'esercizio di € 21.375 si riferiscono principalmente all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche e pc portatili, mentre i decrementi dell'esercizio per un importo di € 465, si riferiscono ad una vendita di pc portatili.

Immobilizzazioni in corso e acconti

L'importo di € 592.257 è relativo a spese sostenute a partire dall'esercizio 2017-18 per la costruzione della sede operativa sul terreno in Via Tolomeo a Verona e si riferisce a lavori di ed ai relativi oneri di urbanizzazione primaria e secondaria. Gli incrementi dell'esercizio per complessivi € 91.189 sono relativi ai costi del progetto esecutivo, agli oneri di urbanizzazione comunali ed alle indagini geologiche, geotecniche e sismiche.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	80.000	100.000	502.038	682.038
Rivalutazioni	220.695	1.077.905	159.023	1.457.623
Svalutazioni	43.765	24.831	377.697	446.293
Valore di bilancio	256.930	1.153.074	283.364	1.693.368
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	3.500	3.500
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	20.976	-	-	20.976
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	142.641	-	142.641
Totale variazioni	20.976	(142.641)	3.500	(118.165)
Valore di fine esercizio				
Costo	80.000	100.000	505.538	685.538
Rivalutazioni	241.671	1.077.905	159.023	1.478.599
Svalutazioni	43.765	167.472	377.697	588.934
Valore di bilancio	277.906	1.010.433	286.864	1.575.203

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	46.949	(43.052)	3.897	3.897
Totale	46.949	(43.052)	3.897	3.897

La voce crediti verso altri è composta da:

- crediti verso produttori per acconti su forniture di merce (€ 36.239) riclassificati nelle immobilizzazioni finanziarie in considerazione delle particolari difficoltà finanziarie e produttive dei produttori stessi con lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione per l'intero importo dei crediti;
- un prestito fruttifero a favore di Altra Economia Soc.Coop per € 11.593. Stante il perdurare di una situazione di crisi aziendale della cooperativa, un apposito fondo svalutazione era stato costituito in un precedente esercizio per € 10.609;
- depositi cauzionali per € 2.913;
- nell'esercizio sono giunti al termine gli ultimi 2 contratti di Associazione in Partecipazione stipulati originariamente con 5 soci per la gestione di Botteghe del Mondo nell'ambito dei quali Altromercato aveva versato complessivamente € 300.000 come apporti di capitale, consolidando una perdita complessiva di € 113.286.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
INVENTA SRL	MILANO (MI)	05385970966	50.000	20.976	277.906	50.000	100,000	277.906
Totale								277.906

Le partecipazioni in imprese controllate si riferiscono a:

Inventa srl, società uni-personale è stata costituita il 21/07/2006. Nell'esercizio ha continuato l'attività di commercializzazione di prodotti ortofrutticoli con altri marchi, al di fuori del canale rappresentato dalle Botteghe del Mondo. La rivalutazione contabilizzata nell'esercizio è relativa all'utile, pari a € 20.976, conseguito nel corso dell'ultimo esercizio chiuso al 30/06/2020 e approvato in data 30/09/2020.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CTM Agrofair Italia Srl	Bolzano	02419200213	200.000	292.135	2.020.867	1.010.433	50,000	1.010.433
Totale								1.010.433

Le partecipazioni in imprese collegate si riferiscono a:

CTM Agrofair Italia S.r.l., joint-venture tra Altromercato ed il principale attore europeo fair trade per la gestione dei prodotti freschi, Agrofair Europe B.V. (Paesi Bassi). La Società distribuisce frutta tropicale sul mercato italiano nei settori della grande distribuzione, della ristorazione collettiva e nelle Botteghe del Mondo. La partecipazione è stata sottoscritta con una quota di capitale di € 100.000 pari al 50% del capitale sociale.

La valutazione con il criterio del patrimonio netto nell'esercizio ha portato ad una svalutazione corrispondente a € 142.641, allineando il valore nominale del capitale sottoscritto alla frazione di patrimonio netto relativo al bilancio della collegata, chiuso al 30/06/2020 ed approvato in data 30/09/2020. La riduzione del patrimonio netto della società è dovuta dalla distribuzione dei dividendi relativi al risultato dell'esercizio precedente. Nell'esercizio 2019-20 la società ha realizzato un risultato positivo pari a € 292.134.

Per quanto riguarda le partecipazioni valutate con il metodo del costo, si precisa quanto segue:

Denominazione	Paese/Città	Valutazione 30/06/2020	Frazione patrimonio netto	Quota %
Solidar'Monde	Vitry Sur Seine (FR)	44.550	80.423	3,36
Mag Servizi Scarl	Verona	10.092	9.436	2,25
Agrofair Europe Bv	Barendrecht (NL)	206.467	228.330	2,25
Altra Economia Soc. Coop	Cantù	-	76	2,01
CreSud S.p.a.	Brescia	3.103	2.854	1,03
Consorzio CGM Finance	Brescia	2.500	2.626	0,09
Banca Popolare Etica	Padova	2.625	3.562	0,01
CCFS Soc.Coop.	Reggio Emilia	1.496	3.517	0,01
Gruppo Cooperativo CGM Consorzio Nazionale della cooperazione	Milano	10.000	10.050	0,00
Cassa Rurale Bolzano	Bolzano	30	-	0,00
Consorzio Il Biologico	Bologna	2.500	14.917	0,40
Humus Srl	Cuneo	3.500	-	0,00
		286.863		

La partecipata **Agrofair Europe B.V.** ha chiuso l'esercizio al 31/12/2019 con un utile pari a € 1.172.000.

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati:

-dividendi per € 19.125, relativi alla delibera di distribuzione dei dividendi dell'esercizio 2018, posticipata dall'Assemblea dei soci a settembre 2019

- dividendi per € 11.208, relativi alla delibera di distribuzione dividendi dell'esercizio 2019 assunta a giugno 2020.

Il valore della partecipazione iscritta a bilancio corrisponde al suo costo di acquisto originario pari a € 206.467

La partecipazione nella centrale di importazione francese **Solidar'monde S.A.** – sottoscritta nel 2006 per un importo di € 261.065 - negli esercizi precedenti era stata interamente svalutata a causa delle consistenti perdite che hanno portato il patrimonio netto della società ad un valore prossimo allo zero al 30/06/2014. Negli esercizi successivi la partecipata aveva messo in atto una fase di ristrutturazione e riorganizzazione che ha consentito la chiusura dei bilanci con risultati netti positivi che hanno giustificato un parziale ripristino di valore nel 2016/17 per € 44.550, valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto di allora. In seguito ad un aumento di capitale sociale avvenuto nell'esercizio 2018 al quale Altromercato non aveva partecipato la quota di partecipazione di Altromercato è scesa da 12,83% a 3,36%, il suo valore nominale corrisponde a €45.158.

Nel corso dell'esercizio è stata sottoscritta una nuova partecipazione nella società **HUMUS Srl**, una società costituita a marzo 2019, con sede legale a Cuneo, una start up innovativa a vocazione sociale. La sottoscrizione della quota è avvenuta per mezzo di raccolta di capitale di rischio on line, ossia il cd. "equity crowdfunding" che è terminata positivamente nel corso dei mesi estivi del 2020. Il relativo valore della partecipazione è pari a € 3.500.

Non esistono partecipazioni possedute per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	3.897	3.897
Totale	3.897	3.897

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	3.964.037	663.047	4.627.084

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	4.365.095	(70.795)	4.294.300
acconti	818.486	230.082	1.048.568
Totale	9.147.618	822.334	9.969.952

Il fondo obsolescenza magazzino al 30/06/2020 è pari a € 1.337.030; questo importo è rappresentativo del rischio legato alla presenza nel magazzino di articoli obsoleti, con lenta rotazione, il cui prezzo di vendita è inferiore al costo, con date di scadenza prossime e non conformi. La valutazione del fondo è avvenuta applicando i medesimi criteri dell'anno precedente per i prodotti finiti alimentari e casa-regalo e per le materie prime e sussidiarie. Le giacenze della categoria moda sono state interamente svalutate in coerenza con l'uscita della Cooperativa dalla commercializzazione diretta così come previsto dal piano industriale. L'accantonamento al fondo svalutazione magazzino - pari a € 229.798 - è da attribuirsi interamente alla componente moda.

La voce rimanenze finali comprende gli acconti a fornitori per € 1.048.568 di cui € 1.027.553 relativa a forniture di merce da produttori esteri ed € 21.014 relativi ad anticipi per forniture di merci nazionali.

L'elevato importo degli acconti ai produttori esteri è coerente con gli obiettivi statuari del Consorzio che vuole facilitare, ai gruppi di piccoli produttori organizzati democraticamente in paesi del sud del mondo, le opportunità di lavoro, garantendo prezzi di scambio equi e sicuri, con pagamento anticipato delle merci prodotte, in quei paesi dove l'accesso al credito è particolarmente difficile. Nel corso dell'esercizio precedente, con l'obiettivo di ridurre il fabbisogno finanziario, nel rispetto degli standard regolamentari del fair trade, sono stati ridefiniti i criteri di accesso al prefinanziamento privilegiando i produttori piccoli e deboli e accompagnando gli altri verso l'accensione di finanziamenti con istituti finanziari etici internazionali. Gli stessi criteri sono stati confermati anche nel corso dell'esercizio.

Nella valorizzazione delle rimanenze finali di materie prime sono comprese anche le merci in viaggio, acquistate con clausola Incoterms FOB (Free On Board), non ancora pervenute nei magazzini del Consorzio, per un importo pari ad € 853.710.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	7.260.972	(240.902)	7.020.070	6.896.753	123.317

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	4.061	(2.383)	1.678	1.678	-
Crediti verso imprese collegate	234.185	(125.562)	108.623	108.623	-
Crediti tributari	53.327	71.640	124.967	124.967	-
Imposte anticipate	125.210	2.857	128.067	128.067	-
Crediti verso altri	230.465	(74.407)	156.058	156.058	-
Totale	7.908.220	(368.757)	7.539.463	7.416.146	123.317

I crediti verso clienti entro i 12 mesi si riferiscono per € 2.352.635 a crediti commerciali verso Soci.

I crediti verso clienti oltre i dodici mesi ammontano a € 123.317. La voce si riferisce a piani di rientro concordati ai soci con scadenze oltre il 30 giugno 2021 ed al credito residuo relativo alla compravendita dell'Immobile di Campagnola di Zevio che verrà liquidato entro marzo 2022.

I crediti verso società collegate per € 108.623 sono rappresentati da crediti verso CTM Agrofair Italia S.r.l corrispondente alla fornitura di servizi e per la quota IRES di competenza di Altromercato Impresa Sociale Soc Coop in applicazione del regime di trasparenza fiscale.

Al 30/06/2020 non ci sono crediti in valuta diversa dall'Euro.

La voce crediti v/clienti è espressa al netto delle note di accredito da emettere per € 236.772.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti pari a € 690.413. Al 30/06/2020 è stato possibile procedere allo scioglimento di € -20.253 grazie ad un miglioramento della qualità dell'esposizione verso i clienti.

La movimentazione del fondo nell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	F.do svalut. crediti civilistico	F.do svalutazione ex art. 106	Totale
Saldo al 30/06/2019	479.791	232.661	712.452
Utilizzo nell'esercizio	-	(1.786)	(1.786)
Scioglimento esercizio corrente	(59.115)	-	(59.115)
Accantonamento esercizio		38.862	38.862
Saldo al 30/06/2020	420.676	269.738	690.413

I crediti tributari ammontano ad € 124.967 e sono così composti:

Descrizione	30.06.2019	Variazione	30.06.2020
Credito IVA	-	-	-
Ritenute d'acconto subite	25.704	12.456	38.160
Credito IRAP	-	5.799	5.799
Credito IRES	6.357	11.339	17.696

Credito d'imposta R&S	21.266	42.046	63.312
Totale	53.327	71.640	124.967

La Società ha rilevato, al 30 giugno 2020, Crediti verso Erario per Credito d'Imposta Ricerca e Sviluppo per € 63.312 ai sensi del Decreto Ministeriale del 27 maggio 2015 in attuazione della legge n. 190 del 23 dicembre 2014, (Legge di stabilità 2015) così come modificata dalla Legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019). La citata legge prevede l'attribuzione di un credito d'imposta a favore di tutte le imprese che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo a decorrere dal periodo di imposta successivo al 31 dicembre 2014 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2020.

I proventi derivanti da suddetto credito sono stati contabilizzati alla voce "Altri ricavi e proventi".

I crediti per imposte anticipate accolgono le differenze temporanee fra poste civilistiche e normativa fiscale. Si ritiene corretto computare fra le differenze temporanee attive solamente quelle relative a voci che avranno effetto nei prossimi esercizi per un importo complessivo di € 1.147.423 che generano, in applicazione della tassazione vigente per le cooperativa a mutualità prevalente, minori imposte future per € 128.067. L'aumento è attribuibile all'accantonamento al f.do svalutazione magazzino.

Imposte Differite Attive	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Spese di rappresentanza	-	-	-
Costi deducibili in esercizi successivi	16.500	1.584	644
perdite su cambi non realizzate utili stimati non registrati	-	-	-
Ammortamenti imm. parzialm. deducibili	1.614	155	63
F.do svalutaz. magazzino	441.220	42.357	17.208
F.do svalutaz. Crediti	471.118	45.227	-
F.do cause legali e rischi	216.971	20.829	-
Perdite fiscali	-	-	-
Totale	1.147.423	110.153	17.914

I crediti verso altri sono pari a € 156.058 e possono essere così riassunti:

Descrizione	30/06/2019	Variazione	30/06/2020
Crediti v/INPS-INAIL	6.279	(251)	6.028
Anticipi a fornitori	30.863	(16.607)	14.256
Crediti per progetti nazionali e internazionali	176.802	(49.757)	127.045
Altri crediti	16.521	(7.791)	8.730
Totale	230.465	(74.407)	156.058

I crediti per progetti di cooperazione si riferiscono a crediti verso enti pubblici e privati per contributi su progetti in corso. Gli anticipi a fornitori contengono anticipi pagati a fornitori di servizi che saranno prestati e/o conclusi nel 2020/2021.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	6.630.155	1.678	108.623	124.967	128.067	156.058	7.149.548
UE	245.012	-	-	-	-	-	245.012
EXTRA UE	144.903	-	-	-	-	-	144.903
Totale	7.020.070	1.678	108.623	124.967	128.067	156.058	7.539.463

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	985.364	(177.805)	807.559
assegni	-	1.705	1.705
danaro e valori in cassa	674	(215)	459
Totale	986.038	(176.315)	809.723

Le disponibilità liquide disponibili a vista ammontano a € 657.249. Il rimanente importo di € 152.474 è relativo ad un deposito a garanzia di un finanziamento concesso di € 700.000 con scadenza 30/09/2020.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	21	(2)	19
Risconti attivi	130.408	165.316	295.724
Totale ratei e risconti attivi	130.429	165.314	295.743

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei risconti attivi, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

	30/06/2019	Variazione	30/06/2020
Risconti attivi:			
- assicurazioni	50.446	(34.448)	15.998
- canoni di assistenza	53.760	4.255	58.015
- quote associative	10.010	3.072	13.082
- pubblicità	1.146	197.663	198.809
- altre	14.181	(4.499)	9.682
- pluriennali	865	(727)	138
Totale	130.408	165.316	295.724

I risconti attivi per pubblicità si riferiscono a una campagna di comunicazione che era stata pianificata per la primavera 2020 ma che, causa Covid-19, è stata posticipata all'autunno 2020.

Non sussistono, al 30/06/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni, mentre l'importo di € 138 ha durata superiore a 12 mesi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

L'importo di 1.175 evidenziato nelle "altre destinazioni del risultato dell'esercizio precedente" è relativo alla quota del 3% dell'utile destinato al fondo mutualistico Start gestito da Legacoopbund.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.789.688	-	-	37.700	121.200	-	3.706.188
Riserva legale	1.936.100	-	11.745	-	-	-	1.947.845

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserva straordinaria	1.132.867	-	26.229	1	13.863	-	1.145.234
Varie altre riserve	1.218.433	-	-	13.863	-	-	1.232.296
Utile (perdita) dell'esercizio	39.149	(1.175)	(37.974)	-	-	(525.277)	(525.277)
Totale	8.116.237	(1.175)	-	51.564	135.063	(525.277)	7.506.286

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.706.188	Capitale	B	-
Riserva legale	1.947.845	Utili	B	1.947.845
Riserva straordinaria	1.145.234	Utili	A;B	1.145.234
Varie altre riserve	1.232.296	Utili	A;B	-
Totale altre riserve	2.377.530	Utili	A;B	-
Totale	8.031.563			3.093.079
Quota non distribuibile				8.031.563
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Il capitale sociale risulta così composto

Quote	Numero	Valore nominale in Euro	Importo in Euro
Quote	37.061	100	3.706.100
Riserve di capitale			88
		Totale:	3.706.188

La riserve in essere al 30/06/2020 di 88 Euro è relativa all'arrotondamento del capitale versato dal socio Manduvirà Ltda (Paraguay).

Gli aumenti di capitale hanno anche riguardato 11 soci di cui 10 hanno versato incrementi di capitale collegati alla sottoscrizione della campagna Casa Altromercato per un importo complessivo di € 37.100. Nel corso dell'esercizio è avvenuta la fusione per incorporazione tra il socio Mandacarù Onlus Società Cooperativa Sociale e Le Formiche

Cooperativa Sociale Onlus con società incorporante Mandacarù Onlus Società Cooperativa che ha comportato la riduzione del capitale sociale di € 51.300 de Le Formiche e la sua attribuzione al socio Mandacarù.

Nell'esercizio sono state ratificate le dimissioni dei soci Altrove Società Cooperativa Sociale, Nord - Sud Società Cooperativa, L'Altrametà Società Cooperativa e MAG Venezia Società Cooperativa mentre è stata deliberata l'esclusione ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del socio Francisca Martin S.Coop.Sociale onlus con motivazione di gravi inadempimenti nei confronti di Altromercato. Dimissioni ed esclusione hanno comportato riduzioni di capitale sociale per complessivi € 121.200. Non ci sono state nuove ammissioni a socio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	35.051	3.794	-	3.794	38.845
Fondo per imposte, anche differite	36.715	-	804	(804)	35.911
Strumenti finanziari derivati passivi	-	-	-	-	-
Altri fondi	174.535	72.000	162.535	(90.535)	84.000
Totale	246.301	75.794	163.339	(87.545)	158.756

La movimentazione del Fondo trattamento quiescenza accoglie l'accantonamento del F.I.R.R. relativo a tre contratti d'agenzia in essere.

Il Fondo Imposte accoglie le Imposte Differite passive, il cui ammontare complessivo al 30/06/2020 è stato calcolato sulla base di minori costi deducibili in esercizi futuri per complessivi € 374.069 generati da:

Imposte Differite Passive	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Differenza fra fondi di ammortamento civilistici e fiscali	318.652	30.591	-
Plusvalenza su partecipazioni sogg. a IRES	55.417	5.320	-
Utili su cambi non realizzati	-	-	-
Totale	374.069	35.911	-

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo Resi	32.000
	Fondo Rischi legali	52.000
	Totale	84.000

Il **fondo resi** corrisponde alla stima della perdita del margine inerente alle note credito da emettere nel prossimo esercizio in riferimento ai resi della collezione primavera-estate 2020 delle merceologie Casa-Regalo e Moda. Su tali articoli i soci aderenti al preordine hanno infatti diritto al reso parziale dell'invenduto di fine stagione.

Il **fondo rischi legali** nell'esercizio accoglie un accantonamento che si è reso necessario per la passività potenziale legata ad una controversia in corso con un dipendente di Altromercato. Gli utilizzi del Fondo sono relativi alla chiusura della controversia aperta nell'esercizio precedente con un altro dipendente oltre che al pagamento di contributi previdenziali a favore dell'ispettorato territoriale del lavoro a causa della responsabilità in solido della società correlata ad un pregresso contratto di appalto di servizi di logistica di magazzino. In seguito, come previsto si è valutata la possibilità/economicità di agire anche in regresso nei confronti dell'appaltatrice ma, valutate le condizioni della debitrice (in liquidazione e con un patrimonio escutibile pressoché irrisorio) e pur con formale diffida ad adempiere si è valutato di non procedere con ulteriori azioni legali per non aggravare ulteriormente l'esposizione della società.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	344.486	3.481	48.316	(44.835)	299.651
Totale	344.486	3.481	48.316	(44.835)	299.651

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	8.427.764	(235.892)	8.191.872	8.191.872	-
Debiti verso banche	3.377.168	992.134	4.369.302	4.000.333	368.969
Debiti verso altri finanziatori	88.439	(34.451)	53.988	53.988	-
Acconti	3.906	2.639	6.545	6.545	-
Debiti verso fornitori	2.998.937	705.636	3.704.573	3.704.573	-
Debiti verso imprese collegate	237	(237)	-	-	-
Debiti tributari	329.683	(225.241)	104.442	104.442	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	174.407	13.135	187.542	187.542	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Altri debiti	645.636	107.510	753.146	753.146	-
Totale	16.046.177	1.325.233	17.371.410	17.002.441	368.969

Il debito verso soci per finanziamenti è interamente rappresentato dal prestito sociale, sottoscritto da 53 soci; rispetto al saldo risultante alla chiusura del precedente esercizio si registra una riduzione di € 235.892. Esso contiene anche lo stanziamento per interessi passivi maturati e non ancora fatturati per un importo pari a € 223.256.

In ottemperanza alla delibera CICR (n. 1058 del 19/07/2005 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana n. 188 del 13 agosto 2005 ed entrata in vigore il 12 maggio 2007) e del provvedimento della Banca d'Italia dell'8.11.2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 19.11.2016, n. 271 in vigore dal 01.01.2017 si evidenzia che il rapporto tra il prestito da Soci al 30 giugno 2020 ed il patrimonio netto al 30 giugno 2019 (ultimo bilancio approvato) risulta essere inferiore rispetto al limite massimo previsto dalla normativa sopracitata secondo la quale, l'ammontare della raccolta di prestito sociale, non può essere superiore a tre volte il patrimonio netto della Cooperativa risultante dal bilancio del precedente esercizio.

L'indice di struttura finanziaria – pari a 1,26 – risulta congruo secondo i dettati della normativa sopra citata che individua in un indice di struttura finanziaria <1 l'evidenza di una situazione di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Il saldo del debito verso banche al 30/06/2020, pari a Euro 4.369.302 esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili su c/c passivi.

La voce Debiti tributari per complessivi € 104.442 accoglie solo il debito per imposte certe:

- € 10.453 per debito IVA di giugno 2020;
- € 93.335 per ritenute IRPEF sulle retribuzioni e imposta sostitutiva sulle rivalutazioni del TFR;
- € 654 per ritenute IRPEF su compensi di professionisti,

Le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di esigibilità, ovvero per imposte differite, sono iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

La voce Altri debiti a breve è composta da:

Descrizione	30/06/2019	Variazione	30/06/2020
Debiti verso dipendenti	254.090	59.553	313.643
Debiti verso dipendenti per. 13.a., ferie e permessi	90.279	32.182	122.461
Debiti per note spese	1.010	(867)	143
Debiti verso soci per capitale sociale da restituire	72.893	63.907	136.800
Debiti per progetti	214.699	(44.900)	169.799
Debiti diversi	12.665	(2.365)	10.301
Totale	645.636	107.510	753.146

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	8.191.872	4.369.302	-	6.545	2.666.446	104.442	187.542	583.347	16.109.496
CEE	-	-	53.988	-	182.132	-	-	-	236.120
EXTRA CEE	-	-	-	-	855.995	-	-	169.799	1.025.794
Totale	8.191.872	4.369.302	53.988	6.545	3.704.573	104.442	187.542	753.146	17.371.410

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che il Consorzio è titolare di un conto corrente passivo garantito da ipoteca sull'immobile del magazzino di Vallese di Oppeano. Al 30 giugno 2020 il valore utilizzato del conto corrente è pari a € 1.063.205,27.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.741	(536)	1.205
Risconti passivi	52.299	(22.941)	29.358
Totale ratei e risconti passivi	54.040	(23.477)	30.563

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	30/06/2019	Variazione	30/06/2020
Ratei passivi			
Interessi e commissioni bancarie	-	383	383
Altri	1.741	(919)	822
Risconti passivi			
Canoni software	17.825	2.781	20.606
Contributi su progetti	31.974	(23.222)	8.752
Altri	2.500	(2.500)	
Totale	54.040	(23.477)	30.563

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

RICAVI VENDITE:	30/06/2019	Variazioni	30/06/2020
Vendite alimentari	23.058.621	(1.357.607)	21.701.014
Vendite casa e regalo	1.025.884	(257.864)	768.020
Vendite abbigliamento	1.148.390	153.507	1.301.897
Vendite benessere persona e cura casa	1.085.456	(158.994)	926.462
Materie Prime	4.874.301	294.645	5.168.946
Supporti marketing e comunicazione	154.674	(34.084)	120.590
Ricavi diversi	24.762	(7.252)	17.510
Note accreditato da sconti a consuntivo Soci	(343.246)	52.711	(290.535)
Ristorni a soci	-	-	-
Totale	31.028.842	(1.314.938)	29.713.904

Le vendite effettuate all'estero ammontano a € 2.083.582, di cui nell'ambito della comunità europea € 1.677.542. La percentuale delle vendite estere rappresenta il 7% dell'ammontare complessivo dei ricavi.

I contributi in conto esercizio

Ammontano a € 142.299 - sono relativi a progetti di cooperazione internazionale finanziati da enti privati o pubblici che vengono iscritti in bilancio per competenza seguendo il principio di correlazione tra costi e ricavi. Nella voce è stato inoltre rilevato il provento relativo al credito d'imposta per ricerca e sviluppo (€ 63.312).

Altri ricavi

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione degli altri ricavi

ALTRI RICAVI E PROVENTI:	30/06/2019	Variazioni	30/06/2020
Prestazioni progetti cooperazione	4.647	68.117	72.764
Ricavi da eventi	11.000	(1.000)	10.000
Ricavi da royalties società collegate	205.143	2.087	207.230
Ricavi da servizi società collegate	114.000	(98.000)	16.000
Ricavi da servizi società controllate	5.400	-	5.400
Ricavi da assistenza e manutenzione software Bdm	35.375	2.828	38.203
Rimborsi assicurativi	1.361	(1.361)	-
Proventi da gestione immobilizzazioni	48.058	(48.048)	10
Scioglimento fondo rischi	42.000	(14.000)	28.000
Scioglimento fondo crediti	236.140	(215.887)	20.253
Ricavi diversi	122.748	(61.008)	61.739
Totale	825.872	(366.273)	459.599

I ricavi da servizi società controllate si riferiscono al contratto di servizio stipulato tra Altromercato ed Inventa. I ricavi da servizi società collegate sono relativi al contratto di servizi con la collegata CTM Agrofair.

Lo scioglimento fondo rischi è relativo al rilascio del fondo resi dell'esercizio 2018-19, pari a € 28.000.

Per lo scioglimento del Fondo svalutazione crediti si rimanda al paragrafo dedicato relativo ai Crediti iscritti nell'Attivo Circolante.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Dettaglio costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

Descrizione	30/06/2019	Variazioni	30/06/2020
Alimentari	14.190.247	2.766.944	16.957.191
Casa e regalo	724.749	(327.695)	397.054
Abbigliamento e accessori	569.825	(106.817)	463.008
Benessere persona e cura casa	796.538	(131.905)	664.633

Descrizione	30/06/2019	Variazioni	30/06/2020
Dazi	888.002	(223.556)	664.446
Imballi	481.979	36.618	518.597
Supporti marketing e comunicazione	139.114	14.279	153.393
Cancelleria e consumi	4.202	(1.768)	2.434
Altri acquisti	47.352	(14.201)	33.151
Totale	17.842.008	2.011.899	19.853.907

Dettaglio costi per acquisti di servizi:

Descrizione	30/06/2019	Variazioni	30/06/2020
Lavorazioni Esterne	3.250.273	(219.822)	3.030.451
Trasporti acquisto, Sdoganamento e Magazzinaggio	1.111.816	179.135	1.290.951
Trasporti di vendita	810.927	(82.629)	728.298
Assicurazioni	65.585	1.769	67.354
Manutenzioni	265.318	(24.416)	240.902
Consulenze Tecniche	376.607	11.437	388.044
Consulenze Commerciali	124.208	(27.522)	96.686
Sviluppo Com.E.S.	566.881	(233.991)	332.890
Provvigioni	132.893	26.733	159.626
Viaggi e Trasferte	200.442	(72.031)	128.411
Compenso Organi Statutari	123.319	3.869	127.188
Collaboratori	101.749	(35.587)	66.162
Consulenze Amministrative e legali	77.837	24.004	101.841
Spese Postali	1.492	(916)	576
Spese Per Uffici e Magazzini	35.779	3.741	39.520
Utenze	145.315	(20.189)	125.126
Varie	74.378	(22.005)	52.373
Totale	7.464.819	(488.420)	6.976.399

La voce Trasporti acquisto, Sdoganamento e Magazzinaggio subisce un incremento a causa dell'aumentata incidenza delle vendite di Materie Prime, queste ultime vengono maggiormente gestite in poli logistici esterni.

La voce Sviluppo Com.E.S. diminuisce sensibilmente in quanto nell'esercizio precedente conteneva i costi legati alla campagna di comunicazione tramite spot su reti televisive che non è stata riproposta nell'esercizio in chiusura.

La voce Viaggi e Trasferte registra una diminuzione direttamente connessa al blocco delle trasferte del personale dipendente nel periodo del lock down.

Dettaglio costi per godimento beni di terzi:

Descrizione	30/06/2019	Variazioni	30/06/2020
Locazioni immobili	257.864	15.546	273.410
Noleggi diversi	164.875	8.120	172.995

Descrizione	30/06/2019	Variazioni	30/06/2020
Totale	422.739	23.666	446.405

Le locazioni immobiliari riguardano un magazzino sito in Vallese di Oppeano (VR) e gli uffici della sede di Verona. I noleggi riguardano mezzi di trasporto interni, automezzi e macchine d'ufficio.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e relativi ai contratti collettivi di categoria.

L'incremento dell'esercizio è collegato ad una leggera crescita dell'organico medio ed alla definizione stragiudiziale di un contenzioso con un dipendente. Nella prima parte dell'anno si è proseguito con il contratto di solidarietà mentre a partire dal mese di aprile si è ricorso agli ammortizzatori sociali resi disponibili dal governo a seguito della pandemia.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce è composta come segue:

Descrizione	30/06/2019	Variazione	30/06/2020
Costi di impianto e ampliamento	42.378	-	42.378
Costi di brevetto industriale	8.744	-	8.744
Concessioni, licenze, marchi	66.958	(27.625)	39.333
Altre	2.481	-	2.481
Totale	120.561	(27.625)	92.936

Gli ammortamenti dei costi di impianto ed ampliamento sono relativi al progetto "Bottega Narrante". Per i relativi commenti si rinvia al capitolo relativo alle immobilizzazioni immateriali.

Il decremento degli ammortamenti delle concessioni, licenze e marchi è dovuto al termine del periodo di ammortamento del software gestionale della centrale e di quello delle Botteghe del Mondo.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della vita utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Le aliquote di ammortamento non sono variate rispetto al precedente esercizio e la tabella seguente illustra le variazioni.

Descrizione	30/06/2019	Variazione	30/06/2020
Terreni e fabbricati	150.609	(383)	150.226
Impianti e macchinari	4.287	6.234	10.521
Altri beni	96.032	1.453	97.485
Totale	250.928	7.304	258.232

L'incremento degli ammortamenti degli Impianti e Macchinari è afferente alle acquisizioni per installazione di nuovi impianti, per i quali si rinvia al capitolo relativo alle immobilizzazioni materiali.

Accantonamento per rischi e oneri

L'accantonamento dell'esercizio pari a € 72.000 è relativo al fondo resi e al Fondo rischi ed oneri futuri. Per i commenti si rinvia al capitolo relativo al fondo per rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

Tale voce di complessivi € 147.389 è composta dalle seguenti voci:

Descrizione	30/06/2019	Variazione	30/06/2020
Imposte e tasse	76.357	(20.644)	55.713
Quote associative	51.532	(7.585)	43.947
Libri, riviste e abbonamenti	928	(396)	532
Altre	17.197	(4.865)	12.332
Spese bancarie	20.104	(4.372)	15.732
Contributo Conai	23.416	(4.283)	19.133
Totale	189.534	- 42.145	147.389

Il decremento della voce Imposte e Tasse è da attribuirsi alle minori imposte sugli immobili pagati nell'esercizio in seguito alla vendita dell'immobile di Zevio nell'esercizio precedente.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Descrizione	30/06/2019	Variazione	30/06/2020
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	379.419	(12.029)	367.390
Altri Proventi Finanziari	5.838	16.982	22.820
Interessi e altri oneri finanziari	(554.850)	(21.881)	(576.731)
Utili (perdite) su cambi	11.156	(13.624)	(2.468)
Totale	(158.437)	(30.552)	(188.989)

I proventi da partecipazioni in imprese collegate provengono per € 337.057 da CTM Agrofair Italia Srl, di cui 288.708 e € 48.349 relativi al credito per lo stanziamento delle imposte IRES tassate per trasparenza in capo ai soci. L'importo di € 30.333 è relativo ai dividendi liquidati da Agrofair Europe BV.

La voce Altri Proventi finanziari accoglie gli interessi per un prefinanziamento oneroso concesso nel corso dell'esercizio al produttore Manduvira.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	-	-	16.336	16.336
Interessi da clienti	-	-	6.484	6.484
Totale	-	-	22.820	22.820

Interessi passivi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari	-	-	(101.693)	(101.693)
Interessi mutui			(2.586)	(2.586)
Sconti o oneri finanziari	-	-	(17.894)	(17.894)
Interessi su finanziamenti soci	-	-	(454.559)	(454.559)
Totale	-	-	(576.732)	(576.732)

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	2.468-		
Utile su cambi		-	30.650
Perdita su cambi		548	32.570
Totale voce		548-	1.920-

Al 30/06/2020, le perdite sui cambi derivanti dall'allineamento dei crediti o debiti in valuta al cambio di fine esercizio erano pari ad € 548.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La Voce D.18, di complessivi € 20.976, accoglie il valore della rivalutazione della partecipazione nella società controllata Inventa S.r.l. per un corrispondente importo (€ 20.976) pari all'utile netto dell'esercizio chiuso al 30/06/2020.

La Voce D.19 ammonta a € 157.392 ed è relativa alle svalutazioni:

- € 142.641 relativa alla svalutazione di Ctm Agrofair Italia, per i cui commenti si rinvia al capitolo dei Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate
- € 10.779 relativa agli apporti di capitale dell'Associazione in Partecipazione (Bottega Solidale) per la quota di competenza del Consorzio delle perdite registrate dalle Botteghe del Mondo che si è chiusa durante l'esercizio;
- € 3.972 relativa ad un credito verso produttore per acconti su forniture di merce, per i cui commenti si rinvia al capitolo delle variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte	Saldo al 30/06/2020	Saldo al 30/06/2019	Variazioni
Imposte correnti:	21.814	138.971	(117.157)
IRES	19.782	119.394	(99.612)
IRAP	2.032	19.577	(17.545)
Imposte Esercizi precedenti	-	(10.840)	10.840
IRES	-	(10.840)	10.840
IRAP	-	-	-
Imposte Anticipate	(3.661)	10.764	(14.425)
IRES diff. Passive	(804)	(943)	139
IRAP diff. passive	-	-	-
IRES anticipata	(84)	12.358	(12.442)
IRAP anticipata	(2.773)	(652)	(2.121)
Totale	18.153	138.895	(120.742)

Nella tabella seguente si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale effettivo per l'imposta IRES:

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte		(525.277)
Quota (60%) non soggetta a tassazione L. 331/2004		
Reddito assoggettato a IRES		(525.277)
		-
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri:		764.050
Costi deducibili nell'esercizio successivo	16.500	
Interessi passivi non deducibili ex art.96 TUIR	402.082	
Accantonamento per rischi ed oneri	345.468	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		(182.198)
Utili su cambi non tassati in precedenti esercizi	13.357	
Ammortamenti fiscali	(473)	
Utilizzo fondi non dedotti in esercizi precedenti	(152.650)	
Costi non dedotti in esercizi precedenti	(42.432)	
Differenze permanenti positive:		501.464
Redditi derivanti da partecipazione in società trasparenti	201.455	
Imposte non deducibili	32.336	

Descrizione	Valore	Imposte
Imposte non deducibili IRES-IRAP	18.152	
Costi non interamente deducibili	62.514	
Costi indeducibili	157.171	
Ammortamenti non deducibili	29.836	
Differenze permanenti negative:		(475.616)
Dividendi	(386.850)	
Quota IRAP deducibile	(2.969)	
Credito d'imposta R&S	(63.312)	
Superammortamenti	(22.485)	
TOTALE VARIAZIONI NETTE		607.699
imponibile fiscale		82.422
imposta effettiva		(19.781)

Nella tabella seguente si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale effettivo per l'imposta IRAP:

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza fra valore e costi di produzione	3.132.786	
Onere fiscale teorico	3,90%	(122.179)
Variazioni in aumento	24.613	
Variazioni in diminuzione	(8.000)	
Deduzioni	(3.096.427)	
Imponibile IRAP	52.972	
Irap corrente dell'esercizio	3,90%	(2.066)

L'Irap di competenza effettiva per il consorzio è pari ad € 2.032 e la differenza rispetto alla precedente tabella è dovuta all'agevolazione goduta nella provincia di Bolzano ove l'aliquota ordinaria è pari al 2,68%.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Si è ritenuto opportuno non stanziare imposte anticipate sugli interessi passivi indeducibili secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 33, lettera i) della Legge 244/2007 perché, considerato lo sviluppo in decrescita della marginalità del Consorzio negli ultimi esercizi e dell'ammontare elevato di interessi passivi quale remunerazione del prestito sociale, non si ha la ragionevole certezza dell'esistenza di una eccedenza del 30% del ROL rispetto agli interessi passivi di competenza dei futuri periodi di imposta.

Le differenze temporanee attive ammontano a complessivi € 1.147.423 per imposte anticipate IRES ed IRAP di € 128.067 per un incremento dell'esercizio pari a € 2.857; il dettaglio di queste voci è presente alla voce C-II-4 ter).

Le differenze temporanee passive sono pari a € 374.069 dando origine ad un fondo imposte (B2 del passivo) di € 35.911, in decremento di € 804 rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base dell'aliquota in vigore dal 2018. Il dettaglio di queste differenze è presente alla voce B-2) del passivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	12	68	80

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	105.348	21.840

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Servizi di consulenza fiscale	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	17.000	3.500	20.500

Gli altri servizi di verifica svolti, per euro 1.000, sono riferiti alle verifiche trimestrali effettuate e per euro 2.500 alla certificazione del credito d'imposta per ricerca & sviluppo.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Garanzie:

Fideiussioni prestate nell'interesse di:	Importo
Dogana di Verona	480.300
Comune di Verona	125.255
Milano Ristorazione	157.830
Banca Valsabbina Spca	400.000
Totale	1.163.385

Impegni:

La società ha stipulato impegni contrattuali di acquisto di merce nei confronti di produttori del commercio equo e solidale per un importo complessivo pari a € 9.440.971. Gli stessi si trasformeranno in acquisti nel periodo intercorrente tra luglio 2020 e febbraio 2022.

Passività potenziali:

Alla data della redazione della presente nota integrativa la Società non è a conoscenza di passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si informa che la società ha realizzato le seguenti operazioni con parti correlate:

	Società controllate Inventa SRL	Società collegate CTM AF
Operazioni		
Acquisti di beni	-	1.755
Cessioni servizi	5.400	223.476
Debiti	-	-
Crediti	1.678	108.623

Le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative alle cooperative

La nostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del C.c., ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del C.c.

In riferimento a quanto richiesto dall'art. 2513 c.c. si evidenzia la suddivisione dei ricavi delle vendite dei beni e prestazioni di servizi verso soci e verso terzi:

Categoria	30/06/2020	%
Vendite Verso Terzi	18.698.295	63%
Vendite Verso Soci	11.015.609	37%
Totale Voce "A1"	29.713.904	100%

Dalla tabella si evince che i ricavi realizzati con i soci nell'esercizio sono inferiori al cinquanta per cento del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ai sensi dell'articolo 2425, primo comma, punto A1. Si evidenzia che Altromercato è una cooperativa che nel proprio statuto formula come scopo prioritario lo sviluppo del Commercio Equo e Solidale e rientra quindi all'interno della deroga prevista dal DM 30/12/2005 il quale in forza dell'art. 111 undecies stabilisce che debbano comunque ritenersi cooperative a mutualità prevalente in deroga all'art. 2513 anche le cooperative che operano prevalentemente nei settori di particolare rilevanza sociale, quali le attività di commercio equo e solidale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo invita quindi l'Assemblea dei soci all'approvazione del presente bilancio che presenta un risultato d'esercizio negativo per € 525.277 proponendo la sua copertura tramite utilizzo della riserva straordinaria

Infine, il Consiglio di Amministrazione, propone di diminuire la riserva indisponibile di € 123.957 fino all'importo di € 1.108.339 che rappresenta i seguenti valori:

- € 910.433 per il valore rivalutato della partecipazione in CTM Agrofair Italia srl, valutata con il metodo del patrimonio netto;
- € 197.906 per il valore rivalutato della partecipazione in Inventa srl, valutata con il metodo del patrimonio netto.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 30 giugno 2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bolzano, 28/10/2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Franceschini



Relazione al Bilancio d'esercizio chiuso al 30/06/2020

Cari soci,

L'esercizio 2019/20 si è chiuso con una perdita di 525 mila euro, con un differenziale negativo rispetto al budget di 54 mila euro. Va rilevato il sostanziale mantenimento del fatturato che conferma le previsioni di budget ed è inferiore del 4,2% rispetto all'anno precedente, che - considerando la straordinarietà del secondo semestre su cui torneremo in seguito - è dimostrazione della buona tenuta di alcuni canali distributivi che ha permesso di controbilanciare gli effetti negativi della pandemia subiti dai canali maggiormente colpiti. Il differente mix di vendite nell'ultimo trimestre e la crescita dei ricavi non caratteristici ha però inciso sul margine di contribuzione ridotto di oltre 1 punto percentuale rispetto alle previsioni ed inferiore anche all'anno precedente. Il risultato è quindi stato conseguente anche di un'attenta gestione dei costi operativi, ridotti di oltre 190mila euro, malgrado un utilizzo molto cauto ed equilibrato degli ammortizzatori sociali resi disponibili dal governo a seguito della pandemia.

L'anno sociale ha al centro dell'attività della Società la stesura partecipata del Piano Industriale e contestualmente l'avvio dei primi investimenti prodromici allo svolgimento delle attività previste dal ri-orientamento strategico.

Dopo la lunga fase di consultazione della base sociale iniziata nel 2018 e delle valutazioni di mercato, partendo dalla ridefinizione degli obiettivi e del *purpose*, l'intera struttura si è concentrata - con un lavoro di partecipazione notevole delle varie componenti aziendali e di *advisor* disponibili e competenti - a pianificare le attività del prossimo triennio arrivando a inizio giugno 2020 all'approvazione in Consiglio di Amministrazione del Piano Industriale (che Vi abbiamo presentato in occasione dell'Assemblea del 20 giugno scorso) contestualmente al varo di una nuova organizzazione e all'indicazione di un piano economico triennale.

Si è trattato e si tratta di un percorso di ri-orientamento che sta già comportando un cambiamento profondo e azioni concrete che si basano su alcuni capisaldi: la focalizzazione sul food e in particolare sulle filiere identitarie; la creazione dell'hub altromercato per la distribuzione di referenze moda, artigianali e alimentari prodotte da altri soggetti dell'economia solidale; la centralità delle botteghe come cuore del sistema; un preciso riposizionamento del messaggio culturale consortile (come previsto dall'approvazione nell'Assemblea di novembre 2019 di un documento di indirizzo) che lega l'azione di Altromercato al tema dello sviluppo sostenibile in senso sociale, ambientale ed economico.

Tutto il Piano Industriale è poi caratterizzato da una forte strategia di brand su cui è stato studiato un piano di comunicazione integrata che dona coerenza e un tono di voce preciso al nostro posizionamento sul mercato e nel dibattito culturale italiano.

L'esercizio 2020-2021 è stato fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia del Covid-19, che dal mese di marzo ha coinvolto sia le dinamiche organizzative interne sia i canali di vendita, oltre a determinare gli effetti negativi sui nostri produttori e su alcune filiere di approvvigionamento. Abbiamo reagito tempestivamente cercando di contenere il più possibile i danni di questa situazione così difficile e non prevedibile:

1. avviando un piano di emergenza rivolto alle nostre organizzazioni socie particolarmente colpite dalla fase di lockdown;
2. riorganizzando il modo di lavorare in azienda, mettendo in sicurezza i lavoratori da subito e avviando un processo estensivo di smart working teso alla riduzione del rischio legato ai contagi;
3. avviando una comunicazione serrata ai soci con webinar e appuntamenti dedicati per cercare di restare uniti e al contempo di aggiornarli sulle principali caratteristiche e novità del Piano Industriale;
4. assicurando il più possibile ai produttori una continuità di acquisto e anticipando ove possibile gli acquisti: da qui l'aumento del valore di magazzino al 30 giugno interamente riconducibile a questa dinamica di approvvigionamento straordinario a tutela dei produttori e della continuità di fornitura ai clienti.

In questo contesto così difficile va segnalato il grande impegno della nostra base sociale per cercare di mantenere i rapporti con la clientela anche con le botteghe Altromercato in gran parte chiuse nella prima fase di emergenza. Non avremmo raggiunto i risultati di ricavi e quindi rispettato le attese sui risultati dell'anno senza l'impegno dei nostri soci - amministratori, dipendenti, volontari e attivisti - così come dello staff della cooperativa centrale.

La vastità e profondità dell'emergenza non ha comunque fatto deviare la Società dal percorso di stesura del Piano Industriale: eravamo e siamo convinti che pur nelle mutate condizioni di mercato l'aver a disposizione un piano credibile e di grande respiro strategico possa costituire un fattore competitivo positivo nella fase di ripartenza del mercato che speriamo avvenga in tempi rapidi.

Gli ultimi quattro mesi dell'esercizio sociale inoltre, pur avendo avuto una gestione in gran parte straordinaria delle attività, hanno poi dimostrato quanto l'aver investito negli anni sullo sviluppo di diversi canali di vendita dei prodotti Altromercato ci abbia consentito di poter meglio assorbire gli effetti negativi su alcuni canali particolarmente colpiti dall'emergenza (segnatamente le botteghe del mondo e la ristorazione scolastica) compensando le perdite con la tenuta delle vendite in altri canali. Da qui il risultato delle vendite sostanzialmente vicino al budget previsivo nel suo complesso ma con significativi scostamenti sui vari canali.

In questo senso va segnalato l'aumento significativo di fatturato relativo alle vendite di materie prime (per lo più delle filiere zucchero e cacao) a realtà industriali e distributive, conseguente al positivo percorso avviato negli scorsi anni con alcuni interlocutori del mercato, ed oggi dimostrazione della nostra credibilità in percorsi concreti di partenariato.

La volontà di collaborazione strategica con altre realtà, confermata dal Piano Industriale per i prossimi anni, ha caratterizzato l'anno fiscale con il rilancio di alcune relazioni considerate rilevanti, sia sul lato mercato sia su quello della crescita dell'attivismo e del volontariato (CSVNET nazionale, ASVIS, Next) o delle interlocuzioni con soggetti finanziatori.

Particolare risalto merita la riduzione dei rischi legati al settore moda che dall'esercizio 20-21 sarà gestito nella nuova modalità dell'hub e della Cooperativa Collection che vede una regia di Altromercato su un assortimento prodotto e distribuito da altri soggetti di economia solidale. Tra i risultati più strutturali di questo ri-orientamento strategico vi è l'azzeramento (ottenuto tramite l'allocazione di apposito fondo di svalutazione) del valore del magazzino moda presente al 30 giugno 2020 e non coperto da ordini da clienti. Tale operazione consente di poter iniziare il primo anno del Piano Industriale senza il potenziale rischio di invenduti su una categoria che Altromercato non svilupperà più direttamente.

Tra le altre attività svolte nel corso dell'esercizio per dare vita ai cambiamenti più significativi vanno segnalate:

- La progettazione e la fase test per il cambio di gestionale aziendale (avvenuto poi il 1. settembre 2020) reso necessario dall'obsolescenza del precedente e dalle nuove necessità logistiche legate all'hub.
- L'aver conseguito la certificazione BRC (*Global Standard for Food Safety*) che mira a garantire che i prodotti a marchio siano ottenuti secondo standard qualitativi ben definiti.
- Il proseguimento del percorso di riorganizzazione aziendale con l'entrata in vigore del nuovo regolamento aziendale e l'approvazione a giugno del nuovo organigramma teso a meglio rappresentare gli obiettivi del Piano Industriale.
- La fase di progettazione e presentazione ai Soci del nuovo piano di comunicazione integrata che sarà pubblica già a partire dall'esercizio 2020-2021. All'interno di questa cornice a ottobre 2021 è stata avviata la campagna del "Caffè manifesto" che ha visto già dai primi giorni di diffusione una alta visibilità su organi di stampa e social network oltre che nella rete retail Altromercato.

Sul fronte delle attività info-educative, oltre al gran numero di campagne di sensibilizzazione sulle filiere identitarie, segnaliamo il grande successo dell'Altromercato Campus che si è svolto presso la sede dell'Università di Verona (in stretta collaborazione con l'Ateneo) il 12 ottobre 2019. Oltre 600 persone presenti e provenienti da tutta Italia, un ricco programma di incontri e workshop, laboratori specifici per studenti, la presenza di diversi produttori e di realtà che collaborano con Altromercato. Il Campus ha avuto come tema portante i cambiamenti climatici e soprattutto le ripercussioni sulle filiere produttive dei nostri prodotti identitari. In occasione dell'evento è stato anche pubblicato un dossier sul tema.

Alla fine dell'esercizio si è svolta l'Assemblea Soci che ha votato il nuovo Accordo di Rete Distributiva Altromercato. Il percorso di avvicinamento e di svolgimento dell'Assemblea (svoltasi su piattaforma online) ha visto un'alta presenza di Voi Soci ai 5 webinar preparatori, dimostrazione ulteriore del senso di identità e partecipazione che poi è stato confermato dalle discussioni aperte sui temi dell'equilibrio nella distribuzione delle risorse.

La votazione finale dell'accordo, dopo un percorso di confronto e la votazione di alcuni emendamenti proposti dai Soci, ha portato ad affermare e confermare un cambiamento strategico molto significativo e che costituisce la base del Piano Industriale: Altromercato si avvia verso un percorso radicale di riforma che richiederà a Cooperativa centrale e Soci di agire come un unico sistema integrato e unitario che, grazie alla visibilità della "marca Altromercato" consentirà al consumatore un riconoscimento delle botteghe che lo vorranno come parte di un unico sistema. È fondamentale infatti in questa fase reagire a un calo di fatturato complessivo della nostra rete retail (cominciato già ben prima della pandemia) e all'assistere inermi alla chiusura di punti vendita o addirittura di organizzazioni nostre associate.

La forte azione di rilancio del sistema Altromercato come soggetto unitario e coeso contiamo possa consentirci di affrontare con maggiore sicurezza l'anno sociale 2020-2021 che si prospetta così ricco di incognite legate al perdurare della pandemia e alla prospettiva di una seconda ondata di contagi.

Analisi dell'andamento e del risultato di gestione

Ai fini della presentazione di informazioni che permettano di rappresentare in modo fedele, equilibrato ed esauriente la situazione della società, si è provveduto a riclassificare il bilancio d'esercizio ed a calcolare degli indicatori finanziari sulla base delle indicazioni contenute nel D.Lgs. 32/2007.

Schema di Stato Patrimoniale finanziario

ANNO	30/06/2020		30/06/2019		30/06/2018	
	MISURE	€/000	%	€/000	%	€/000
ATTIVO						
CAPITALE FISSO	6.884	27,2	6.756	27,5	6.944	24,7
Immobilizzazioni Immateriali	443	1,8	183	0,7	274	1,0
Immobilizzazioni Materiali	4.730	18,7	4.713	19,2	4.725	16,8
Costo Storico	9.008	35,6	8.733	35,6	8.846	31,5
Fondi Ammortamento	(4.278)	(16,9)	(4.020)	(16,4)	(4.121)	(14,7)
Immobilizzazioni Finanziarie	1.711	6,8	1.860	7,6	1.945	6,9
CAPITALE CIRCOLANTE	18.434	72,8	17.793	72,5	21.148	75,3
Magazzino	9.970	39,4	9.148	37,3	11.488	40,9
Rimanenze materie prime, prod. finiti e merci	10.258	40,5	9.436	38,4	11.372	40,5
Fondo obsolescenza magazzino	(1.337)	(5,3)	(1.107)	(4,5)	(1.056)	(3,8)
Anticipi a produttori (pre-finanziamento)	1.049	4,1	818	3,3	1.172	4,2
Liquidità Differite	7.654	30,2	7.659	31,2	8.653	30,8
Liquidità Immediate	810	3,2	986	4,0	1.008	3,6
CAPITALE INVESTITO	25.318	100,0	24.548	100,0	28.092	100,0
MEZZI PROPRI E PASSIVITA'						
MEZZI PROPRI	7.506	29,6	8.116	33,1	8.146	29,0
Capitale Sociale	3.706	14,6	3.790	15,4	3.862	13,7
Riserve	4.325	17,1	4.287	17,5	4.488	16,0
Perdita a nuovo	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Utile (Perdita)	(525)	(2,1)	39	0,2	(204)	(0,7)
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.143	4,5	425	1,7	369	1,3
Finanziarie	816	3,2	54	0,2	17	0,1
Non finanziarie	327	1,3	371	1,5	353	1,3
PASSIVITA' CORRENTI	16.668	65,9	16.007	65,2	19.577	69,7
Finanziarie	11.936	47,2	11.912	48,5	14.484	51,6
Non finanziarie	4.732	18,7	4.094	16,7	5.093	18,1
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	25.318	100,0	24.548	100,0	28.092	100,0

La Cooperativa ha proseguito l'opera di riduzione del fabbisogno finanziario avviata nell'esercizio al 30/06/2018, operando su tutte le poste del Capitale Investito, ma con particolare attenzione al Capitale Circolante.

Le azioni di miglioramento della rotazione del magazzino hanno dovuto necessariamente tenere conto della gestione del rischio di approvvigionamento come effetto della pandemia. La cooperativa ha quindi deciso di incrementare le scorte a fronte di una posizione finanziaria equilibrata, privilegiando aspetti di gestione del rischio di forniture rispetto al contenimento delle scorte e l'aumento della loro rotazione. L'accensione di nuovi finanziamenti di medio periodo ha concorso a ridurre l'impatto sui flussi di cassa.

La cooperativa ha intensificato e ridotto le tempistiche di pagamento verso i propri partner, produttori del Commercio Equo. L'incremento degli anticipi ai produttori (pre-finanziamento), che ritorna ai livelli del 30/06/2018 è coerente con questa azione di supporto finanziario.

I crediti verso i clienti hanno subito un incremento come conseguenza della sospensione temporanea delle scadenze di pagamento dei mesi di marzo e aprile, accordata ai clienti soci del canale Botteghe del Mondo. Tutte le nuove scadenze sono state regolarmente rispettate alla data della redazione della presente relazione. Il Capitale Circolante aumenta, ma in conseguenza delle azioni poste in essere al fine di gestire i rischi della pandemia.

La sfasatura di natura strutturale tra i giorni di credito concessi ai clienti e quelli ottenuti dai fornitori rappresenta un disequilibrio pienamente coerente con i citati principi definiti da WFTO. Al fine di illustrare la motivazione di tale divario si rimanda alla sezione della presente relazione sulla gestione ove viene illustrata la gestione del Rischio di Credito legata alla peculiare dinamica finanziaria verso i fornitori del commercio equo e solidale aderenti a WFTO.

La struttura patrimoniale della Cooperativa risulta equilibrata, seppur le aspettative della Cooperativa siano di considerare un indice di autonomia finanziaria superiore al 30%, un obiettivo gestionale da perseguire in un orizzonte di medio periodo. Il patrimonio esprime un corretto grado di copertura del Capitale Fisso. Il Capitale Sociale risulta protetto da riserve intonate.

Indicatori di struttura finanziaria

ANNO	30/06/2020	30/06/2019	30/06/2018
Composizione capitale investito			
Indice impiego in Capitale Fisso	27%	28%	25%
Indice impiego in Capitale Circolante	73%	72%	75%
<i>Totale impieghi (Capitale Investito)</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>
Composizione delle fonti di finanziamento			
Indice di autonomia finanziaria (mezzi propri)	30%	33%	29%
Indice di indebitamento finanziario netto	47%	45%	48%
Indice di indebitamento non finanziario	23%	22%	23%
<i>Totale fonti di finanziamento</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>
Rapporto tra impieghi e fonti			
Indice di copertura capitale fisso con mezzi propri	145%	166%	163%
Indice tra capitale circolante e passività correnti	110%	111%	108%

ANNO	30/06/2020	30/06/2019	30/06/2018
Indice tra capitale circolante e passività finanziarie	145%	149%	146%
Indice tra liquidità e passività finanziarie	66%	72%	67%
Ciclo finanziario del capitale circolante			
Giorni di credito ai clienti	86	80	80
Giorni di credito dai fornitori	(53)	(56)	(57)
Giorni di scorta media	124	109	125
<i>Durata ciclo di conversione monetaria</i>	165	134	148
Rapporto ricavi e rimanenze di magazzino	2,9	3,3	2,9
Struttura finanziaria			
Indice tra passività finanziarie e ricavi	42%	39%	44%
Indice tra oneri finanziari e ricavi	1,8%	1,8%	1,8%
Indice tra M.o.l. e oneri finanziari	76%	119%	83%

Principali dati Economici

ANNO	30/06/2020		30/06/2019		30/06/2018	
	MISURE	€/000	%	€/000	%	€/000
Ricavi delle vendite	29.714	97,7	31.029	101,2	32.874	100,6
Altri ricavi	554	1,8	567	1,8	552	1,7
Produzione interna	159	0,5	(932)	(3,0)	(759)	(2,3)
VALORE DELLA PRODUZIONE	30.427	100,0	30.664	100,0	32.666	100,0
Costi esterni	(26.764)	(88,0)	(26.865)	(87,6)	(28.554)	(87,4)
Costo del venduto	(23.714)	(77,9)	(23.451)	(76,5)	(25.032)	(76,6)
Altri costi operativi esterni	(3.050)	(10,0)	(3.414)	(11,1)	(3.522)	(10,8)
VALORE AGGIUNTO	3.663	12,0	3.799	12,4	4.113	12,6
Costo del personale	(3.243)	(10,7)	(3.147)	(10,3)	(3.614)	(11,1)
MARGINE OPERATIVO LORDO (M.O.L.)	421	1,4	652	2,1	498	1,5
Ammortamenti	(351)	(1,2)	(371)	(1,2)	(379)	(1,2)
Accantonamenti/Scioglimenti	(282)	(0,9)	8	0,0	(42)	(0,1)
RISULTATO OPERATIVO	(212)	(0,7)	288	0,9	78	0,2
RISULTATO AREA EXTRA-CARATTERISTICA	259	0,9	439	1,4	390	1,2
Proventi extra-caratteristici	274	0,9	473	1,5	462	1,4
Oneri extra-caratteristici	(15)	(0,0)	(34)	(0,1)	(72)	(0,2)
RISULTATO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA	47	0,2	727	2,4	468	1,4
FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE	(554)	(1,8)	(549)	(1,8)	(599)	(1,8)
Oneri finanziari	(554)	(1,8)	(549)	(1,8)	(599)	(1,8)
RISULTATO LORDO	(507)	(1,7)	178	0,6	(131)	(0,4)
Imposte sul reddito	(18)	(0,1)	(139)	(0,5)	(73)	(0,2)
RISULTATO NETTO	(525)	(1,7)	39	0,1	(204)	(0,6)

Il volume dei Ricavi delle vendite deve essere valutato alla luce degli effetti della pandemia e del periodo di lockdown.

I canali di vendita quali le Botteghe del Mondo e la Ristorazione hanno subito il completo blocco delle forniture per il periodo di lockdown, protratto fino al termine dell'anno scolastico per i clienti che forniscono le mense scolastiche. I mesi di fermo totale hanno registrato una riduzione di vendite tra il 50% e il 100%, per il canale Ristorazione. Il periodo marzo-giugno, registra un calo di vendite del 37% per un valore di oltre 1 milione di euro.

La diversificazione realizzata dalla Cooperativa nel corso degli anni ha permesso di registrare, anche durante il periodo di lockdown, effetti positivi, in particolare sul canale Grande Distribuzione e Industrie di trasformazione. La Grande Distribuzione ha visto una crescita del 5% e di oltre il 40% per il canale Industria. Il periodo marzo-giugno dei due canali registra un aumento delle vendite di oltre il 21% per un valore di 980 mila euro.

L'andamento complessivo delle vendite registra un andamento positivo rispetto all'esercizio precedente per il canale Industrie +5% (200 mila euro), Estero +29% (430 mila euro) e Online (+11% +20 mila euro). Andamenti positivi che però

non riescono a controbilanciare la decrescita degli altri canali. Botteghe del Mondo -10% (-1M di euro), Grande Distribuzione -5,6% (-500 mila euro), Responsabili promozione -7% (-300 mila euro).

L'andamento complessivo dei Ricavi di vendita è in riduzione del 4,2% (-1,3 milioni di euro) rispetto all'esercizio al 30/06/2019.

Gli effetti della pandemia non si limitano alla riduzione dei volumi, comunque contenute rispetto all'andamento del periodo di lockdown, ma si realizzano sul Valore aggiunto, in conseguenza del cambiamento del peso dei diversi canali sul complesso dei ricavi di vendita.

Il canale Botteghe del Mondo riduce la propria incidenza, passando da un peso del 31% nel bilancio al 30/06/2019 al 29% al 30/06/2020. Il canale Industrie sale al 16%, rispetto al 15% del bilancio al 30/06/2019. L'insieme di questi fattori, in aggiunta a modifiche residuali di altri canali, spiegano gli effetti sul Valore aggiunto, espresso in punti di percentuali di margine, che cala per effetto di un mix di vendita nel quale le vendite alle Industrie rappresentano un peso crescente.

A concorrere, in senso negativo vengono evidenziati anche gli effetti indiretti del lockdown, non limitati alla sola perdita di ricavi di vendita, ma anche alla perdita di redditività collegata alla donazione a enti e associazioni umanitarie di prodotti in scadenza quali le ricorrenze di Pasqua e alcune referenze prodotte per le mense scolastiche.

La componente Accantonamento accoglie la componente di svalutazione completa del valore della giacenza al 30/06/2020 della merceologia Moda non coperta da ordine da clienti, in coerenza con l'uscita della Cooperativa dalla commercializzazione diretta.

Il Risultato operativo è negativo, per effetto delle conseguenze economiche della pandemia e del lockdown, nonché per l'adeguamento del valore delle giacenze di magazzino della Moda.

La Gestione extra-caratteristica beneficia dei risultati della società collegata Ctm Agrofair Italia Srl.

La Gestione finanziaria, in termini di incidenza, si conferma ad un livello di sostenibilità.

Il Risultato Netto negativo risulta coerente con gli scenari economici realizzati dalla Cooperativa e beneficia degli effetti positivi dell'insieme delle azioni di riduzione dei costi poste in essere al fine di mitigare gli effetti della pandemia e del lockdown.

Indici redditività

ANNO	30/06/2020	30/06/2019	30/06/2018
Indice tra risultato netto e capitale sociale	-14,9%	1,0%	-5,3%
Indice tra risultato operativo e capitale investito	-0,9%	1,2%	0,3%
Indice tra risultato operativo e ricavi	-0,7%	0,9%	0,2%
Indice tra margine operativo e ricavi	1,4%	2,1%	1,5%
Rapporto tra ricavi e capitale investito	1,7	1,8	1,7
Tasso medio indebitamento finanziario	4,5%	4,4%	4,0%

Informazioni sul personale**Composizione del personale e turnover**

COMPOSIZIONE		DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	ALTRO
N. uomini		/	8	29	/	2
N. donne		/	4	37	/	2
Età media		/	52	47	/	27
Anzianità lavorativa		/	14	13	/	1
Tipologia contratto	a tempo indeterminato	/	12	64	/	/
	a tempo determinato	/	/	2	/	
	altre tipologie (apprendistato)	/	/	/	/	4
Titolo di studio	Laurea	/	7	40	/	2
	Diploma	/	4	22	/	1
	Licenza media	/	1	4	/	1

TURNOVER		01/07/2019	ASSUNZIONI	DIMISSIONI PENSIONAMENTI CESSAZIONI	PASSAGGI DI CATEGORIA	30.06.2020
Contratto a tempo indeterminato	dirigenti	/	/	/	/	/
	quadri	14	/	-3	1	12
	impiegati	62	4	-1	-1	64
	operai	/	/	/	/	/
	Altri	/	/	/	/	/
Contratto a tempo determinato	dirigenti	/	/	/	/	/
	quadri	/	/	/	/	/
	impiegati	2	2	-2	/	2
	operai	/	/	/	/	/
	Altri (apprend)	1	3	/	/	4
Altre tipologie	Co.co.co./pro.	5	/	-1	/	4

Formazione dei dipendenti

FORMAZIONE		DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI
Ore formazione dipendenti	a tempo indeterminato	/	525	939	/
	a tempo determinato	/	/	90	/
	altre tipologie(apprendisti)	/	/	5	/

Informazioni obbligatorie

Morti sul lavoro, per le quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale	Nessuno
Infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime per le quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale	Nessuno
Addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per le quali la società è stata dichiarata definitivamente responsabile	Nessuno

Illustrazione dei principali rischi e incertezze

Vengono richiamate le parti della presente relazione in cui è descritto l'andamento della Cooperativa e l'evoluzione prevedibile della gestione, insieme ai fattori che verosimilmente influenzeranno il futuro sviluppo economico, la posizione finanziaria della Cooperativa e i flussi di cassa.

La Cooperativa è esposta a rischi e incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto economico generale domestico o dei paesi ove operano i produttori partner del Società. Di seguito, si illustrano le principali aree di rischio di natura operativa e finanziaria.

Nel corrente esercizio la comparsa della pandemia da Sars-Cov-2, ha introdotto rischi e incertezze di natura nuova e senza precedenti esperienze sulla base delle quali orientare la gestione aziendale. In ogni sezione verranno descritte le azioni poste in essere dalla Cooperativa. In una sezione dedicata verrà evidenziato il complesso degli interventi posti in essere e i relativi risultati.

A) Rischio mercato

Il rischio mercato consiste nella possibilità che variazioni dei prezzi di acquisto delle materie prime o delle merci, dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o della concorrenza possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o sul risultato economico.

1. Prezzo materie prime e prodotti

Altromercato acquista dai propri fornitori materie prime alimentari, prodotti finiti e merci.

Le materie prime alimentari rappresentano il 45% (37% lo scorso esercizio) del valore complessivo degli acquisti e sono rappresentati da materie prime quali: caffè 25% (23% lo scorso esercizio), zucchero di canna 36% (53% lo scorso esercizio), cacao 24% (4% lo scorso esercizio), frutta secca 5% (7% lo scorso esercizio), e cereali 3%.

Il meccanismo di formazione del prezzo riconosciuto ai fornitori, relativamente alle materie prime alimentari si compone di un prezzo minimo fissato a livello internazionale da organismi indipendenti e obbligatorio per tutte le imprese attive nel Commercio Equo e Solidale.

A questo prezzo minimo si sommano due componenti:

- sovrapprezzo per finanziamento di progetti sociali;
- sovrapprezzo per coltivazione biologiche.

Per le materie prime quotate sui mercati internazionali, caffè, zucchero e cacao, il meccanismo del prezzo minimo rende insensibile al rischio prezzo tutti gli acquisti di materie prime che hanno registrato nel corso dell'anno quotazioni inferiori alla soglia di prezzo minimo. In caso di quotazioni superiori alla soglia minima il prezzo di riferimento per gli acquisti si forma considerando la quotazione valida al momento del perfezionamento del contratto e gli eventuali maggiori costi che il produttore dovesse richiedere connessi alla particolare qualità del prodotto o ai maggiori costi di produzione.

Per quanto riguarda i prodotti finiti alimentari la politica degli acquisti della Cooperativa prevede la fissazione con le controparti di listini a prezzo fisso la cui validità viene riproposta nei listini di vendita al pubblico al fine di neutralizzare il rischio di subire richieste di aumenti di costo non trasferibili sui prezzi di vendita e quindi a diretta riduzione della marginalità della Cooperativa.

Per le merci, rappresentate da prodotti di artigianato, il prezzo viene fissato attraverso la relazione diretta con i produttori del Sud del Mondo, mirando a garantire un prezzo di acquisto che incorpori i reali costi di produzione comprensivi di una giusta remunerazione di tutti i fattori produttivi coinvolti. Così come per le materie prime alimentari un sovrapprezzo può essere previsto per il finanziamento di progetti sociali.

L'intera gamma di prodotti di artigianato viene sviluppata in collaborazione con i produttori e risulta dunque difficilmente comparabile e fungibile con l'offerta degli altri attori presenti nel settore di appartenenza della Cooperativa.

2. Tasso di Cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività della Cooperativa in valute diverse dall'Euro (principalmente il dollaro USA) e può determinare un impatto sul margine di contribuzione per effetto della differente significatività dei costi di acquisto rispetto alla validità dei listini di vendita.

Nell'esercizio chiuso al 30/06/2020 il 27% (21% nel precedente esercizio) del valore complessivo degli acquisti di materie prime e prodotti finiti è risultato espresso in monete diverse dall'Euro, in dettaglio: Dollaro Americano 26% (20% nello scorso esercizio), Sterlina Inglese 0,6% e Bahtailandese per il 0,15%, come valute residuali. Nel corso degli ultimi esercizi la rilevanza degli acquisti espressi in valute diverse dall'Euro si è ridotta. Tale decrescita testimonia la diffusione

dell'Euro negli scambi internazionali, a beneficio della minore variabilità dei prezzi per effetto delle fluttuazioni dei tassi di cambio.

Gli strumenti utilizzati dalla Cooperativa nell'esercizio chiuso al 30/06/2020, ai fini della copertura del rischio di cambio, sono stati: finanziamenti in valuta, contratti a termine su cambi (forward), futures e opzioni.

In considerazione dell'aumento delle vendite di materie prime, in particolare zucchero di canna, e della necessità di neutralizzare in modo puntuale il rischio di un eventuale effetto avverso del tasso di cambio, nell'esercizio si sono utilizzate coperture puntuali del tasso di cambio, tramite contratti a termine (forward) a valere sulla pianificazione puntuale degli acquisti espressi in Dollari Americani.

Per quanto attiene all'utilizzo di futures e opzioni va precisato che non è possibile effettuare una copertura puntuale, dato che per la Cooperativa non sono prevedibili le date e gli importi da liquidare; ne deriva quindi al fine di ridurre il rischio cambio che venga effettuata una copertura per masse all'interno di intervalli di tempo.

3. Tassi di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse possono influire sul valore di mercato delle passività finanziarie della Cooperativa e sul livello degli oneri finanziari.

Il rischio di oscillazione dei tassi d'interesse per la Cooperativa può essere ritenuto inferiore alla media delle aziende, sia per la presenza di prestito sociale (pari al 65% delle passività finanziaria complessive), remunerato a tasso fisso, sia per l'indebitamento presso Istituti di credito.

Alla chiusura dell'esercizio l'indebitamento finanziario oneroso rappresenta il 50% del capitale investito (45% nello scorso esercizio e 49% nell'esercizio al 30/06/2018), suddiviso tra Prestito Sociale e Finanziamenti Bancari. Il Prestito Sociale è rappresentato dai finanziamenti effettuati da 53 soci della Cooperativa. Il tasso di interesse è fisso, con scaglioni di remunerazione differenziati in base al rapporto tra il Prestito Sociale e la quota di Capitale Sociale sottoscritta nella Cooperativa, nonché in base al vincolo di durata prescelto.

Il tasso medio dell'indebitamento oneroso registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 30/06/2020 è stato pari 4,5%, in marginale aumento rispetto al 4,4% dell'esercizio precedente.

4. Concorrenza

Da alcuni anni assistiamo ad una crescita di soggetti del mercato che intendono accreditarsi verso i consumatori attraverso una comunicazione marketing focalizzata sulle filiere dirette e lo storytelling dei produttori. È un processo di crescita della responsabilità sociale delle aziende che riteniamo necessaria e positiva, ma che nello stesso tempo rischia di confinare ai margini i pionieri dell'economia solidale agendo con criteri di generica sostenibilità, spesso limitata all'ambito ambientale.

Ciò comporta un aumento di concorrenza, in particolare sul canale dei mercati esterni e della grande distribuzione, a cui la Cooperativa sta reagendo con un rafforzamento della propria unicità e trasparenza di filiera.

B) Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Cooperativa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

La politica di gestione del rischio sui crediti commerciali verso i clienti prevede l'assegnazione ad ogni cliente di un fido commerciale, superato il quale, in modo automatico, viene sospesa la possibilità di evasione degli ordini di acquisto. La definizione del valore del fido commerciale avviene sulla base del potenziale volume di vendita verso il cliente, nel caso di valori superiori a € 30 mila ad integrazione dell'analisi di rischio vengono raccolte le informazioni disponibili nella banca dati Infocamere.

Il complesso dei clienti della Cooperativa, oltre ad una suddivisione per canale commerciale presenta una suddivisione in base al rapporto associativo, distinguendo i crediti verso i soci dai non soci. I clienti Non Soci rappresentano il 63% del fatturato di Altromercato al 30/06/2020. I clienti Soci rappresentano il 37% del fatturato di Altromercato.

Nel corso del presente esercizio la Cooperativa ha proseguito nell'implementazione della policy, definita nell'esercizio al 30/06/2017, di gestione delle situazioni di difficoltà nel rispetto dei termini di pagamento e/o di difficoltà nel rispetto dei piani di pagamento concessi a fronte di crediti commerciali scaduti.

Nel corso dell'esercizio al 30/06/2020 sono 29 i Soci coinvolti nell'attività di affiancamento e assistenza da parte della Cooperativa. Analizzando la composizione del Fondo svalutazione crediti sulla dimensione Socio / Non Socio, si rileva che lo stesso è riferibile a crediti verso soci per il 55% del totale del fondo, in decrescita dal 61% dello scorso esercizio.

La pandemia non ha determinato un incremento dei crediti scaduti, il cui ammontare complessivo si è ridotto permettendo di effettuare un piccolo scioglimento del Fondo Svalutazione crediti, di € 20.253.

La Cooperativa ha inoltre sviluppato e implementato un modello predittivo, alimentato dai bilanci dei propri soci ed integrato con i dati di vendita mensili, grazie alla presenza nelle Botteghe del Mondo degli applicativi concessi in licenza d'uso da parte della Cooperativa. Tale modello ha lo scopo di simulare e prevedere gli effetti di estremi cali di vendita sui risultati economici e finanziari, nonché evidenziare eventuali rischi di azzeramento della dotazione di capitale sociale dei soci. Le risultanze del modello vengono offerte ai soci al fine di confrontarle con gli scenari realizzati internamente. Lo scopo di tale attività è portare l'attenzione verso azioni di mitigazione di eventuali scenari che possano, ove si concretizzassero, determinare un rischio di continuità aziendale per i nostri soci.

C) Rischio liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che Altromercato non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi. Le regole del Commercio Equo e Solidale prevedono il pagamento anticipato del 50% degli ordini di acquisto emessi sui fornitori del Sud del Mondo di materie prime alimentari, prodotti finiti alimentari e artigianato.

Il valore complessivo dei pagamenti anticipati effettuati nell'esercizio chiuso al 30/06/2020 è stato di € 3.000.830. Gli anticipi precedono mediamente di 6 mesi l'effettivo acquisto e mediamente di 12 mesi le vendite. Il rispetto di questo standard, definito a livello internazionale nell'ambito degli operatori del Fair Trade, determina per la Cooperativa un fabbisogno finanziario mediamente più elevato rispetto agli operatori tradizionali.

Nell'esercizio al 30/06/2020 la Cooperativa ha confermato la policy introdotta nell'esercizio al 30/06/2018 che prevede di concentrare i pagamenti anticipati verso i produttori che per dimensione o contesto non sono in grado di reperire a livello locale le risorse finanziarie necessarie per l'operatività aziendale.

Al fine di mitigare i rischi connessi alla pandemia, la Cooperativa, per il periodo marzo-maggio 2020, ha provveduto ad effettuare con maggiore tempestività il pagamento di anticipi e saldi ai produttori partner, modificando la precedente operatività che prevedeva due cicli di pagamento mensili.

La Cooperativa attua una politica commerciale tesa a contenere le condizioni di pagamento accordate, per i clienti Non Soci fino ad un massimo di 30 giorni dalla data di emissione della fattura e per i clienti Soci fino ad un massimo di 60 giorni. I tempi medi di incasso dell'esercizio risultano più alti a causa delle difficoltà nel rispetto dei termini di pagamento di una fascia della clientela, soprattutto allocata nel canale delle Botteghe del Mondo, come descritto nel paragrafo relativo al rischio credito.

Nel corso dell'esercizio al 30/06/2020 la Cooperativa ha perseguito un'attività di interlocuzione con i clienti al fine di ridurre i termini di pagamento, in particolare nei canali ove l'impegno finanziario è maggiore, quale le vendite di Materie Prime. Tale azione posta in essere dalla Cooperativa è coerente con l'obiettivo di costruzione di una migliore partnership con i clienti. La conferma dell'impegno della Cooperativa a garantire l'accesso al pagamento anticipato (prefinanziamento) ai produttori si realizza solo a fronte del coinvolgimento dei clienti e al loro accordo nel partecipare alla Mission della Cooperativa, non solo tramite l'acquisto di prodotti del Commercio Equo e del Solidale Italiano, ma anche tramite un contenimento dei termini di pagamento nonché un puntuale rispetto degli stessi.

La Cooperativa, come fonte prevalente di finanziamento, ricorre ai propri Soci attraverso lo strumento del Prestito Sociale. Il valore del Prestito Sociale al 30/06/2020 è pari ad € 8.191.272 in riduzione rispetto ai € 8.427.764 dell'esercizio precedente. La graduale riduzione del Prestito Sociale è un fenomeno in corso da alcuni esercizi. Tale fenomeno è in parte collegato al contesto economico di difficoltà generalizzata che ha colpito le migliaia di persone fisiche che sostenendo tramite il Prestito Sociale le Cooperative associate ad Altromercato, indirettamente sostengono l'attività di Altromercato stesso. La riduzione in corso è altresì riferibile agli effetti di quanto disposto nella Legge di Bilancio 2018 che rimanda ad una futura delibera del C.I.C.R la definizione di nuovi limiti all'attività del Prestito Sociale che dovrà essere riportato, nei 2 esercizi successivi alla data di delibera, ad un livello non superiore al valore del Patrimonio Netto, rispetto all'attuale limite del triplo. La citata delibera, prevista per l'estate del 2018, alla data della presente relazione, non è ancora stata assunta. L'analisi di impatto realizzata dalla Cooperativa Altromercato nell'esercizio al 30/06/2020, nonché i periodici incontri organizzati dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa riservati ai soci titolari di Prestito sociali, sono coerenti con l'attuale percorso di graduale contenimento del Prestito Sociale. Il Prestito sociale si conferma comunque una fonte di finanziamento prevalente per il sostegno del fabbisogno finanziario della Cooperativa.

Il contratto di Prestito Sociale prevede depositi senza vincoli temporali sui quali, fatti salvi i termini di preavviso, sono previsti rimborsi a richiesta del titolare e depositi con vincolo di durata a 6 e 12 mesi. La composizione del Prestito Sociale al 30/06/2020 è la seguente: € 3.313.112 senza vincoli (3.344.520 lo scorso esercizio), € 1.611.309 con vincolo a 6 mesi (2.779.946 lo scorso esercizio) e € 3.267.451 con vincolo a 12 mesi (2.303.299 lo scorso esercizio).

La pandemia non ha al momento determinato un andamento dei rimborsi diverso dal trend storico.

Il citato modello predittivo viene utilizzato per realizzare degli scenari di impatto, relativamente ai potenziali effetti sul Prestito Sociale depositato nella Cooperativa.

I titolari di Prestito Sociale sono 53. Il capitale sociale da loro depositato ammonta complessivamente a € 3.428.500.

Gli Istituti di Credito, le Cooperative finanziarie consortili e le Istituzioni finanziarie, alla data di stesura della presente relazione, accordano alla Cooperativa affidamenti per complessivi € 11,8 milioni (9,8 milioni nell'esercizio precedente) suddivisi tra linee di credito di natura commerciale e finanziaria per € 9,875 milioni e affidamenti a rimborso rateale per € 2,0 milioni, riferibili in parte ai decreti emessi in conseguenza della pandemia. Tutte le linee di credito di natura commerciale e finanziaria accordate dagli Istituti di Credito sono autoliquidanti o a revoca.

Ai fini della gestione del rischio di indisponibilità di fondi per far fronte alle eventuali richieste di rimborso Prestito Sociale non vincolato, le linee di credito finanziarie concesse dagli Istituti di Credito, non collegate allo smobilizzo di crediti commerciali e immediatamente disponibili, ammontano a € 7,3 milioni (5,3 milioni di euro all'esercizio al 30/06/2019).

La Cooperativa ha avviato tutte le azioni utili a dotarsi di risorse finanziarie collegate ai diversi decreti che si sono succeduti in conseguenza dell'avvio della pandemia.

Alla data della scrittura della presente Relazione, la Cooperativa ha ottenuto nuove linee di credito a medio lungo termine, per complessivi 2,35 milioni, da parte di 3 Istituti di Credito. Un Istituto di credito ha concesso alla Cooperativa la trasformazione di una linea di credito commerciale, in apertura di credito di conto corrente, con scadenza di tale maggiore flessibilità al prossimo 31/03/2021.

La cooperativa ha altresì ottenuto un importo pari a 125 mila euro, a titolo di anticipazione finanziaria, da parte di un Fondo mutualistico per la promozione cooperativa. Tale importo è collegato ad operazione di ingresso del Fondo mutualistico all'interno della compagine sociale della Cooperativa, da realizzarsi nell'esercizio al 30/06/2021 e a fronte della positiva realizzazione di un aumento di capitale ad opera dei soci della Cooperativa.

Al 30/06/2020 l'indebitamento a breve della Cooperativa verso gli Istituti di Credito ammontava a € 4.369.302 (3.377.168 al 30/06/2019), i saldi disponibili sui conti correnti bancari e postali erano pari a € 809.723 (985.364 al 30/06/2019). Le linee di credito a medio lungo termine, accordate in conseguenza della pandemia, al momento di scrittura della presente Relazione sulla gestione, risultano non utilizzate.

D) Pandemia Sars-Cov-2

La cooperativa ha provveduto a valutare i principali rischi conseguenti alla pandemia e a porre in atto interventi gestionali utili a ridurre gli effetti negativi.

La continuità operativa è risultato essere il primo rischio da affrontare. La Cooperativa, grazie agli investimenti effettuati negli anni precedenti, in particolare su hardware e software, è stata in grado di chiudere a partire dal 12 marzo 2020 le proprie sedi di Bolzano e Verona senza nessuna interruzione operativa. Il polo logistico di Vallese di Oppeano ha regolarmente operato al fine di garantire le forniture di prodotti alimentari.

Gli effetti economici del lockdown sono risultati particolarmente negativi su alcuni canali di vendita, mentre su altri canali, in particolare la Grande Distribuzione e i clienti Industriali hanno registrato una sostanziale tenuta delle vendite.

Il canale Botteghe del Mondo, insieme al canale Ristorazione Scolastica, hanno subito la contrazione maggiore, per effetto della pressoché totale chiusura. La Cooperativa ha effettuato interventi di supporto alla rete di Botteghe del Mondo, sia dal

punto di vista finanziario, sia economico. Gli interventi non si sono limitati al breve periodo, ma hanno interessato azioni ritenute necessarie per la ripartenza delle vendite, al termine della fase di chiusura.

La Cooperativa ha avviato un piano di riduzione dei costi operativi, a valere su costi di comunicazione e marketing, ma anche su costi di struttura, quali le locazioni e altri costi ricorrenti. La Cooperativa è ricorsa alla Cassa Integrazione in deroga, nei limiti degli effetti sull'operatività della citata chiusura di completi canali di vendita.

La Cooperativa ha avviato un monitoraggio permanente degli effetti della pandemia sulla propria catena di fornitura internazionale, operando anticipi degli acquisti di materie prime e prodotti finiti strategici al fine di garantire le forniture per la ripartenza delle vendite e per prevenire blocchi di fornitura dovuti ad eventuali lockdown dei paesi produttori. Il magazzino al 30/06/2020, in aumento di circa 800 mila euro rispetto al 30/06/2019, risulta coerente con la gestione di tale rischio.

La Cooperativa ha posto in essere un costante aggiornamento verso i principali Istituti di credito, avviando prontamente le richieste di supporto finanziario all'interno di quanto disposto nel Decreto Liquidità. La Cooperativa ha ricevuto positiva delibera per 2,35 milioni di euro di nuove linee di credito.

La Cooperativa ha accelerato il percorso, avviato nel primo semestre dell'anno fiscale, di ricerca di soci finanziatori. La positiva delibera ricevuta da Coopfond nel dicembre 2019 ha visto concretizzarsi una prima tranche 125 mila euro, a titolo di anticipazione finanziaria. La campagna di aumento di capitale, riservato ai soci della Cooperativa e condizioni di ingresso di Coopfond, è stata rilanciata con forza, non appena terminato il lockdown.

Alla luce di quanto esposto, le proiezioni dei flussi mensili di cassa futuri della Cooperativa, nel tener conto dei possibili mutamenti, costruiti tenendo conto possibili scenari di impatto futuro della pandemia, la Cooperativa sarà in grado di operare con l'attuale livello di finanziamento.

Rapporti con imprese controllate e collegate

Segue l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate e l'evidenza dei rapporti posti in essere nel corso dell'esercizio a normali condizioni di mercato:

Società controllate:

Inventa Srl, società Unipersonale (partecipazione 100%).

Ricavi per prestazioni di servizi	5.400
Crediti al 30/06/2020	1.678

Inventa Srl, società uni-personale è stata costituita il 21/07/2006. Nell'esercizio ha continuato l'attività di commercializzazione di prodotti ortofrutticoli con altri marchi, al di fuori del canale rappresentato dalle Botteghe del Mondo.

Inventa Srl ha chiuso l'esercizio al 30/06/2020 con un valore della produzione di € 2.119.549 (contro i € 1.759.746 dell'anno precedente), e con un utile finale di € 20.975 (il margine di contribuzione è pari al 2,1% ed il margine operativo lordo è al 1,3%). La rivalutazione della partecipazione al 30/06/2020 corrisponde all'utile netto della società.

Società collegate:

I rapporti con le società collegate si riferiscono a Ctm Agrofair Italia Srl.

Ctm Agrofair Italia Srl (partecipazione al 50%):

Ricavi per prestazione di servizi	223.230
Acquisti di beni	1.755
Crediti al 30/06/2020	108.623
Debiti al 30/06/2020	0

Ctm Agrofair Italia Srl è stata costituita nel 2004 da Altromercato, avente come missione la vendita di prodotti freschi Fair Trade (principalmente banane), di proprietà al 50% di Altromercato. Ctm Agrofair ha chiuso l'esercizio al 30/06/2020 con un valore della produzione di € 19.643.815 (contro i € 19.040.201 dell'anno precedente), e con un utile finale di € 292.135 (il margine di contribuzione è pari al 5,9% ed il margine operativo lordo è al 2,1%). L'adeguamento del valore della partecipazione al 50% del patrimonio netto di CTM Agrofair al 30/06/2020 ha comportato una sua svalutazione pari a € 142.641 a causa della riduzione del patrimonio netto in seguito alla distribuzione dei dividendi dell'esercizio precedente.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito nello sviluppo di nuovi processi digitalizzati basati su architetture innovative, per cui era stata avviata l'attività di ricerca e sviluppo nei due esercizi precedenti. Il progetto è denominato "Cosmogonia". Nel corso dell'esercizio lo scopo del progetto di R&S era diventato lo studio e lo sviluppo di soluzioni architettoniche prototipali in grado di migliorare significativamente le nuove esigenze di business dell'azienda che si possono sintetizzare nel creare un "marketplace commerciale e logistico", collaborativo, che permetta a tutti gli attori del commercio equo che parteciperanno alla piattaforma prototipale di operare indipendentemente ma cooperativamente mantenendo ognuno la propria identità. La nuova architettura prototipale, basata sulle tecnologie più moderne, ha l'obiettivo di superare i limiti imposti dalla struttura monolitica dei tradizionali sistemi ERP centralizzati, che presentano dei costi di implementazione e gestione elevati e di consentire l'alleggerimento degli attuali servizi e l'ottenimento di una semplificazione, e in alcuni casi, una sostituzione di servizi attualmente non disponibili. Per questo motivo è stata adottata una logica modulare, per poter preservare al massimo gli investimenti fatti nelle fasi di sviluppo e limitare le eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie in una fase successiva. La nuova architettura sarà sviluppata su piattaforma cloud, per aumentare l'accessibilità, l'interazione e la collaborazione con gli altri operatori del commercio equo e solidale. Il progetto si estende su più anni ed è innovativo nel suo intero complesso perché in caso di successo diventerebbe un caso di studio sia nell'integrazione di ERP cloud senza che una PMI sia costretta ad appiattirsi sulle logiche del "tutti uguali"

tipici di queste soluzioni, sia perché sarebbe un'implementazione di logiche enterprise e transazionali centralizzate con strumenti nati per logiche e dati distribuiti.

Per questo motivo è stata adottata una logica modulare, per poter preservare al massimo gli investimenti fatti nelle fasi di sviluppo e limitare le eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie in una fase successiva

Alcuni dei progetti software alla fine del 30/06/2020 erano ancora in fase di completamento.

Nel corso dell'esercizio è stato dato avvio ad un secondo progetto di Ricerca & Sviluppo – denominato “Filiera 4.0. Il digitale e la sostenibilità per aiutare la competitività delle imprese alimentari” che ha come obiettivo lo sviluppo di una piattaforma digitale su cui registrare tutti i dati relativi ad una filiera produttiva contenente i dati relativi ai processi inerenti alla tracciabilità, sostenibilità e gestione documentale al fine di produrre le informazioni necessarie ai vari stakeholder, in particolare ai consumatori dei prodotti. Nello sviluppo sperimentale è incluso un prototipo di spazio web o app che, a partire da una informazione presente sul packaging, possa fornire a chi acquista e consuma le informazioni sulla filiera sostenibile. Rispetto alle ormai numerose iniziative di applicazione delle tecnologie digitali (in particolare blockchain) nell'ambito della qualità di un prodotto alimentare e della tracciabilità fisica, questo progetto sperimenta l'uso dei token infungibili quale soluzione per tracciare le ricette di prodotti. La visione è che, attraverso l'uso delle tecnologie digitali, sia possibile diffondere un nuovo, più affidabile ed efficiente modello di mercato del cibo sostenibile e della Corporate Social Responsibility. Il progetto è stato finanziato nell'ambito del “Bando per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese” - ASSE 1 “RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE” della Regione Veneto e Altromercato vi partecipa come componente di un'aggregazione di imprese. Nel corso dell'esercizio Altromercato, nell'esecuzione del progetto sperimentale, oltre alle attività di pianificazione dell'attività di ricerca e seguirne gli stati di avanzamento, in coordinamento e cooperazione con gli altri partner, ha svolto le seguenti attività, molte delle quali in parallelo e solo parzialmente conclusi nel corso del 2019:

- Requisiti e modello della sperimentazione;
- Analisi di fattibilità e analisi costi/benefici;
- Personalizzazione e configurazione dei servizi sperimentali di trasparenza della filiera fair trade;
- Progettazione della sperimentazione della piattaforma di raccolta, elaborazione dati e comunicazione al consumatore finale.

Entrambi i progetti sono stati interamente gestiti e sviluppati da risorse interne. I costi complessivamente sostenuti nell'esercizio ammontano a € 126.624. A fronte di tale spesa la Società ha rilevato, al 30 giugno 2020 Crediti verso Erario per Credito d'Imposta Ricerca e Sviluppo per € 63.312 ai sensi del Decreto Ministeriale del 27 maggio 2015 in attuazione della legge n. 190 del 23 dicembre 2014, (Legge di stabilità 2015) e della legge di stabilità 2019. Le citate normative prevedono l'attribuzione di un credito d'imposta a favore di tutte le imprese che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo a decorrere dal periodo di imposta successivo al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2020.

Aspetti perseguimento scopo statutario

Lo statuto prevede che la natura di cooperativa a mutualità prevalente sia realizzata attraverso la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi nei confronti dei soci. Nel presente esercizio l'**interscambio con i soci** è stato pari al 37% del fatturato complessivo.

Sebbene i ricavi realizzati con i soci nell'esercizio siano stati inferiori alla metà dei ricavi, Altromercato mantiene la natura di cooperativa a mutualità prevalente in quanto ha per scopo statutario e realizza concretamente lo sviluppo del Commercio Equo e Solidale, attività che determina la mutualità prevalente di diritto ai sensi del DM 30/12/2005, art. 111 undecies.

L'art. 2 dello statuto sociale prevede quale scopo prioritario della presente cooperativa lo sviluppo del Commercio Equo e Solidale, ispirato ai principi contenuti nella Carta dei Criteri del Commercio Equo e solidale nazionale di Equo Garantito e dagli standard ad oggi internazionalmente riconosciuti di World Fair Trade Organization (WFTO) e/o enti di certificazione dei prodotti del Commercio Equo e Solidale.

In termini quantitativi, gli acquisti di prodotti destinati alla vendita e/o alla trasformazione acquistati da produttori certificati Fair Trade o WFTO rappresentano la maggioranza assoluta degli acquisti di beni, come sintetizzato di seguito:

Tipologia prodotti	Valore Acquisti	Incidenza
Commercio Equo e Coop. Sociali	15.460.223	84%
Altri (principalmente forniture da terzisti per prodotti a nostro brand)	3.021.663	16%
Totale	18.481.886	100%

Commercio equo e solidale	Valore degli acquisti
Produttori Africa	2.968.072
Produttori America del Sud e Centro America	3.869.406
Produttori Asia	3.530.472
Produttori Est Europa	233.807
Operatori Commercio Equo	3.671.110
Cooperative Sociali e Domestic Fair Trade	1.187.355
Totale	15.460.223

La Cooperativa si è dotata altresì di un organismo consultivo avente funzioni di valutazione e vigilanza etica su prodotti e produttori.

Le attività rivolte ai soci, oltre a quelle espressamente citate nell'introduzione, ed i relativi costi possono essere così raggruppate:

Eventi ed iniziative sociali	7.235
Comitato progetti	26.940
Coordinatori Territoriali	38.019
Totale	72.194

Oltre alle attività elencate in tabella e a quanto illustrato nella parte introduttiva della relazione sulla gestione nell'anno fiscale si è confermato l'impegno consortile all'approfondimento e formazione interna dei soci attraverso dei webinar dedicati ai soci: complessivamente 1022 presenze negli 11 appuntamenti realizzati in streaming, un incremento considerevole di partecipazione dovuta in parte alla difficile situazione di contesto che ha reso ancora più necessario ed utile lo strumento dei webinar che già negli anni passati aveva parzialmente sostituito gli appuntamenti di formazione in

presenza. A settembre si è tenuto il seminario sul budget e il seminario risparmiatori e ad aprile sono stati organizzati i coordinamenti territoriali. Sempre sul fronte della formazione e della partecipazione ha contribuito l'Altromercato Campus 2019, terza edizione che ha confermato l'efficacia dell'iniziativa con oltre 600 partecipanti.

Nel periodo di lockdown, nei primissimi giorni successivi al DPCM 11 marzo 2020, Altromercato ha realizzato una pagina online 'distantimauniti' a disposizione delle Organizzazioni Socie e dello Staff, attraverso la quale sono state condivise sia informazioni di comune interesse come le comunicazioni ufficiali provenienti dai DPCM e dalle Amministrazioni Locali, sia materiali di approfondimento e/o da utilizzare per la gestione delle attività retail delle Botteghe del Mondo. La elevata fruibilità della pagina ha permesso di fornire rapide indicazioni circa la corretta applicazione delle norme di sicurezza sanitaria favorendo l'acquisto dei DPI e altro materiale necessario ad assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro in Bottega. Tramite questo spazio virtuale le organizzazioni socie hanno potuto condividere le rispettive esperienze e cogliere suggerimenti che hanno permesso una ampia diffusione delle informazioni seppur in un periodo di chiusura forzata. La pagina continua ad essere attiva viene utilizzata per condividere nuove attività e mantenere attivo il repository di quanto realizzato durante il periodo di lockdown.

Ammissione di nuovi soci e recessi

Ai sensi dell'art. 2528, comma 5, del Codice Civile si precisa nell'esercizio sono state ratificate le dimissioni dei soci Altrove Società Cooperativa Sociale, Nord - Sud Società Cooperativa, L'Altrametà Società Cooperativa e MAG Venezia Società Cooperativa mentre è stata deliberata l'esclusione ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del socio Francisca Martin S.Coop.Sociale onlus con motivazione di gravi inadempimenti nei confronti di Altromercato. Nel corso dell'esercizio è avvenuta la fusione per incorporazione tra il socio Mandacarù Onlus Società Cooperativa Sociale e Le Formiche Cooperativa Sociale Onlus con società incorporante Mandacarù Onlus Società Cooperativa. Non ci sono state nuove ammissioni a socio.

Possesso di azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 3, si dichiara che Altromercato al 30/06/2020 non possiede azioni proprie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli esercizi al 30/06/2018 e al 30/06/2019 si sono caratterizzati per la forte attenzione posta al miglioramento degli indici finanziari. La Cooperativa ha realizzato gli obiettivi finanziari, riducendo in modo sensibile il fabbisogno e quindi l'indebitamento oneroso.

L'esercizio al 30/06/2020, secondo le intenzioni del Consiglio di amministrazione, avrebbe dovuto dare avvio alla fase di investimento per la realizzazione degli obiettivi del Piano Industriale: riposizionamento e rinforzo del marchio Altromercato, il marketplace Altromercato, il ricollocamento dell'offerta alimentare sui prodotti che definiscono l'identità di marchio e il modello di presenza di Altromercato nei territori, con particolare attenzione alla Botteghe del Mondo. La pandemia ha modificato le intenzioni, spostando l'azione gestionale della Cooperativa verso la gestione dei rischi ritenuti rilevanti e la mitigazione degli effetti economico/finanziari del periodo di lockdown. La sospensione di parte degli investimenti previsti è stata una naturale conseguenza.

Il Cooperativa, per l'esercizio al 30/06/21, intende riprendere il percorso di realizzazione del proprio piano industriale, il cui orizzonte temporale di realizzazione dei risultati è fissato al 30/06/2023.

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ritiene coerente con lo scenario di medio periodo la previsione di un Risultato Netto in perdita per l'esercizio al 30/06/2021 in considerazione del fatto che le scelte attuate per la definizione e realizzazione del Piano Industriale costituiscono la base per consolidare la sostenibilità della società anche se, fino a quando lo stesso non sarà pienamente definito, risulta ancora non ben determinato l'arco temporale in cui i costi sostenuti genereranno gli auspicati effetti commerciali e il previsto aumento della marginalità complessiva.

Nell'ambito del fabbisogno finanziario, l'obiettivo è di riprendere il percorso di riduzione del Capitale Circolante, in particolare attraverso l'incremento della rotazione delle Rimanenze di magazzino.

Gli scenari al 30/06/21, pur considerando il possibile perdurare degli effetti della pandemia, rappresentano una ripresa del percorso di realizzazione degli obiettivi del Piano Industriale. Il monitoraggio dei rischi della pandemia, nonché la prosecuzione di alcune azioni gestionali, in particolare nell'area degli approvvigionamenti, sarà oggetto di attenta valutazione al fine di non determinare un andamento economico e finanziario difforme dagli obiettivi indicati dal Consiglio di amministrazione.

Utilizzo di strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile si precisa che la società nel corso dell'esercizio ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati e che gli stessi sono per la totalità giunti a scadenza entro la fine dell'esercizio. Si precisa che, in relazione al rischio di cambio, il monitoraggio è correntemente effettuato attraverso operazioni controbilanciate rispetto agli acquisti in dollari, al fine di perseguire un ragionato controllo di detto rischio.

Sedi secondarie

La società, alla data di chiusura dell'esercizio – oltre alla sede legale di Bolzano – dispone di unità locali in Verona e Oppeano (VR).

Protezione dati personali

Ai sensi del Regolamento Ue 2016/679 recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali, tenuto conto del perimetro delle attività che attengono all'adeguamento della Cooperativa in particolare: Area documentale/contrattuale, Area procedurale, Area sistemi informativi e Area formativa. La Cooperativa, seguendo le indicazioni contenute nel documento "Linee guida sui responsabili della protezione dei dati", redatto dal "Gruppo di lavoro articolo 29 per la protezione dei dati", alla data della presente relazione ha provveduto sia con l'individuazione e la designazione di un Responsabile della protezione dei dati (RPD), sia con l'attività di adeguamento prevista dal Regolamento.

Approvazione bilancio

Ricorrendo alla deroga dell'art. 2364, comma 2, c.c. l'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Il rinvio rispetto ai termini ordinari di 120 giorni è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 29/09/2020 in attesa dell'approvazione dei bilanci della controllata Inventa Srl e della collegata CTM Agrofair Italia Srl.

Bolzano, 28 ottobre 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Franceschini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandro Franceschini', with a horizontal line extending to the right.

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 15 della Legge 31 gennaio 1992, n° 59

Ai Soci di

Altromercato Impresa Sociale – Società Cooperativa

Via Crispi, 9

39100 Bolzano (BZ)

e alla **Legacoopbund**

Piazza Mazzini, 50-56

39100 Bolzano (BZ)

Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Altromercato Impresa Sociale - Società Cooperativa (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Acosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciopetra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Trullo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Altromercato Impresa Sociale – Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Altromercato Impresa Sociale - Società Cooperativa al 30 giugno 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Altromercato Impresa Sociale – Società Cooperativa al 30 giugno 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Altromercato Impresa Sociale - Società Cooperativa al 30 giugno 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n° 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Verona, 12 novembre 2020

PricewaterhouseCoopers SpA


Alessandro Vincenzi
(Revisore legale)

ALTROMERCATO IMPRESA SOCIALE SOC.CCOOP.

Sede in VIA CRISPI 9 - 39100 BOLZANO (BZ)

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Soci di ALTROMERCATO IMPRESA SOCIALE SOC. COOP.,

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2020 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata all'unanimità dai componenti il collegio sindacale in una riunione, in considerazione delle difficoltà operative legate alla diffusione pandemica del Covid-19, tenutasi con modalità telematica e viene sottoscritta dal solo Presidente del Collegio.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 28 ottobre 2020, relativi all'esercizio chiuso al 30 giugno 2020:

- progetto di bilancio, completo di rendiconto finanziario e nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

1 Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i. la tipologia dell'attività svolta;
- ii. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo risulta essere variato in conseguenza dell'approvazione di un Piano Industriale con modifiche di alcuni indirizzi strategici e funzioni aziendali; pertanto si sono rese opportune e necessarie modifiche organizzative al fine di adeguare l'assetto alle strategie e alla struttura aziendale progettata per la realizzazione del suddetto Piano. Le risorse umane costituenti la "forza lavoro" in ogni caso non sono sostanzialmente mutate;
- è stato avviato un percorso di rinnovo del software gestionale e delle strutture informatiche che, in base all'analisi di progetto effettuata, comporterà un miglioramento dei processi e dell'efficienza gestionale;
- come evidenziato dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 e nella relazione sulla gestione, la società ha risentito degli effetti della pandemia da COVID-19. La società e il management della stessa hanno provveduto ad una attenta valutazione dei principali rischi conseguenti alla

pandemia e hanno posto in atto interventi gestionali utili a ridurre gli effetti negativi.

- quanto sopra constatato si evidenzia come la società abbia operato nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista:

A) dall'art. 2429, co. 2, c.c. del Codice Civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

B) dagli articoli 2513, 2528, 2545 e 2545 *sexies* del Codice Civile

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

2 Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi tra cui quelli derivanti da perdite su crediti e dalla diffusione della pandemia da Covid 19, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica e con la società incaricata della revisione del bilancio. I riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.
- le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò in occasione dei consigli di amministrazione, delle riunioni programmate e in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Il collegio sindacale rileva l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Con specifico riferimento alle norme che disciplinano la redazione del bilancio delle società cooperative si segnala quanto segue.

Informazioni ex art. 2513 Codice Civile

In relazione alle prescrizioni dell'articolo 2513 del c.c. gli amministratori hanno documentato nella nota integrativa l'incidenza delle vendite e prestazioni ai soci rispetto al totale delle vendite e prestazioni.

Si evidenzia quindi che i ricavi realizzati con i soci nell'esercizio sono pari al 37% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ai sensi dell'articolo 2425, primo comma, punto A1.

Si evidenzia, come riportato nella nota integrativa dagli amministratori, che Altromercato è una cooperativa che nel proprio statuto formula come scopo prioritario lo sviluppo del Commercio Equo e Solidale e rientra quindi nella deroga prevista dal DM 30/12/2005 il quale in forza dell'art. 111 *undecies* delle disposizioni per l'attuazione del codice civile stabilisce che debbano comunque ritenersi cooperative a mutualità prevalente in deroga all'art. 2513 anche le cooperative che operano prevalentemente nei settori di particolare rilevanza sociale, quali le attività di commercio equo e solidale.

Il Collegio attesta quindi che sussistono a norma di legge i requisiti necessari affinché la Cooperativa sia ritenuta a mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 comma 5 Codice Civile

Il Collegio attesta che gli Amministratori hanno illustrato i criteri seguiti per l'ammissione dei nuovi soci, nonché l'andamento dei recessi, delle esclusioni e delle ammissioni.

Informazioni ex art. 2545 Codice Civile

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2545 del c.c. e dall'articolo 2 della Legge 59/1992, gli amministratori hanno illustrato nella loro relazione sulla gestione, sottoposta all'esame dei soci insieme all'approvazione del bilancio, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Il Collegio attesta che, nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, gli amministratori hanno svolto la



propria attività in ottemperanza dello scopo sociale.

Informazioni ex art. 2545-sexies Codice Civile

Nel bilancio sono stati indicati i dati relativi all'attività svolta con i soci.

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 non risultano attribuiti ristorni a favore dei soci.

Informazioni sul prestito sociale

In ottemperanza alla delibera CICR (n. 1058 del 19/07/2005 e del provvedimento della Banca d'Italia dell'8.11.2016 la nota integrativa attesta che il rapporto tra il prestito da Soci al 30 giugno 2020 ed il patrimonio netto al 30 giugno 2019 (ultimo bilancio approvato) risulta essere inferiore rispetto al limite massimo previsto dalla normativa sopracitata (tre volte il patrimonio netto della Cooperativa risultante dal bilancio del precedente esercizio).

3 Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- il Consiglio di Amministrazione, confermata la sussistenza della continuità aziendale, valutati gli effetti economici patrimoniali e finanziari dell'emergenza pandemica COVID-19, non ha ritenuto necessario l'utilizzo della deroga prevista dall'articolo 7 del D.L. 23/2020 convertito con la Legge n. 40 del 5 giugno 2020.
- la revisione legale ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 è attribuita alla Società di PriceWaterhouseCoopers S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio della società che evidenzia in sintesi quanto segue:

Attività	Euro	25.366.666
Passività	Euro	17.401.973
Patrimonio netto (escluso il risultato di esercizio)	Euro	6.981.009
Risultato di esercizio	Euro	(525.277)
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	30.245.007
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	(30.426.726)
Differenza	Euro	(181.719)
Proventi e oneri finanziari	Euro	(188.989)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(136.416)
Risultato prima delle imposte	Euro	(507.124)
Imposte sul reddito	Euro	(18.153)
Utile dell'esercizio	Euro	(525.277)

In merito allo stesso vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:



- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene le posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati;
- esprimiamo il nostro consenso, così come previsto ex art. 2426 punto 5 c.c., all'iscrizione in bilancio dei costi di impianto e ampliamento;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

4 Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 525.277.

5 Conclusioni

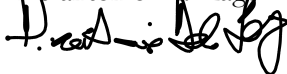
Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Vicenza, 12 novembre 2020

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Pierantonio Dal Lago



altromercato

www.altromercato.it